IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 91. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 2 Aprile 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina* giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La crisi economica

Finora non si è fatto che discutere della crisi finanziaria, nel fine di riparare al *deficit* che pesa sul bilancio del Comune di Roma: ma c'è un'altra crisi, più grave, che progredisce giornalmente come il male sottile, ed è la crisi economica, derivante dalla sospensione dei lavori municipali e dal conseguente arresto dell'attività privata.

Questa crisi, ci duole il dirlo, non è mai stata studiata seriamente dal governo. Un giorno l'on. Crispi disse alla Camera che il Governo non doveva occuparsi dei falliti. Ma il guaio è che non s'è occupato neppure degli altri, procurando di agevolare, con opportuni provvedimenti l'onesta e prudente attività.

Mancante di ogni elemento atto a promuovere la produzione e quindi il lavoro costante delle industrie grandi o piccole, sebbene dotata a breve distanza di forza motrice e col mare a pochi chilometri, condizione privilegiata che qualunque Stato civile del mondo a quest'ora avrebbe utilizzata: e ridotta, in conseguenza, a città di puro consumo, Roma si sentì rinascere dal giorno in cui, decretati i lavori di trasformazione, l'industria edilizia spiegò la sua attività.

Si è esagerato, non c'è dubbio: l'avidità del lucro, la febbre della speculazione, la mancanza di riflessione avranno fatto commettere molti errori: ma bisogna pur convenire che l'incentivo a questi errori va ricercato negli strappi del piano regolatore, nell'aver autorizzato, cioè, senza un criterio direttivo e razionale, l'espansione anarchica della fabbricazione: strappi, che ammessi dal Comune furono sanzionati dai pubblici poteri dello Stato.

Nella stessa guisa che l'origine della crisi finanziaria comunale va ricercata nelle due leggi per Roma e specialmente nell'aver negato un più lungo periodo per lo sviluppo dei lavori, così l'origine della crisi edilizia e per conseguenza della crisi economica di Roma, giacchè la maggior vitalità era dovuta all'industria edilizia, va ricercata là, nello sbandamento delle costruzioni suburbane, nell'anarchia sostituita ad ogni criterio razionale nell'esecuzione del piano regolatore.

Troncato il credito all'attività privata, sospesi i lavori municipali, la crisi non si è limitata all'inazione forzosa delle Banche e delle Società e alla scomparsa della speculazione malsana o dei costruttori improvvisati, ma per quella catena che lega tutte le parti di un organismo, la popolazione laboriosa di Roma si è trovata senza le risorse del lavoro ordinario, perchè la sfiducia e la depressione del credito hanno paralizzato le più oneste e prudenti iniziative private.

Ora, di fronte ad una siffatta condizione di cose, non era più una questione di falliti, quella che si presentava all'attenzione del governo: ma una questione di vera crisi economica che perturbando gl'interessi più legittimi e paralizzando ogni movimento, si risolveva, come si risolve in un crescente aumento di miseria.

E se la miseria colpisce le classi artigiane, cui manca il necessario lavoro, la sfiducia e il deprezzamento colpiscono la proprietà e le classi operose, onde maggior disagio ai professionisti e agli esercenti, che non hanno parte all'industria edilizia e finalmente danno sensibile alle finanze del Comune per minor entrata e non meno sensibile per l'Erario che, nelle tasse degli affari, come nelle altre imposte, vede notevolmente scemati gl'introiti.

Una siffatta situazione della capitale non poteva e non doveva lasciare indifferenti gli uomini del governo, i quali hanno creduto o credono ancora che il male sia meno profondo ed esteso di quello che è in realtà.

Senza dubbio non si può pretendere dall'on. Crispi che faccia tutto, ma egli doveva e deve pretendere di essere coadiuvato dai suoi collaboratori.

Egli è certo che se al Governo vi fossero uomini di alta competenza nella materia, che s'interessassero sul serio della crisi e non esitassero a sollecitare utili provvedimenti, che non sarebbero neppure di aggravio allo Stato o di aggravio si lieve da essere largamente compensato all'Erario da una rianimazione dell'attività, la situazione si potrebbe rimediare in breve.

Ma il pericolo sta nel ritardo, poichè le cose sono giunte a tale, che non sappiamo se possano essere a lungo sopportate.

Il fatto che anche i deputati romani si sono svegliati basterebbe a caratterizzare la gravità della crisi economica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: « Un individuo designato dalla sorte ad uccidere lo Czar, si è snididato, lasciando i nomi dei suoi complici. Vennero fatti numerosi arresti. »

(S.) **Pietroburgo**, 1 — Lo Czar e la Czarina visitarono ultimamente la prigione militare, e l'imperatore ordinò di ridurre di un mese la pena a tutti i prigionieri.

Il giorno dopo 61 soldati furono posti il libertà.

(S.) **Colonia**, 1 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo essere definitivamente stabilito che l'imperatore Guglielmo visiterà lo Czar nell'estate a Krasnoie-Selo, in occasione delle manovre russe.

(S.) **Parigi**, 1. — Secondo un dispaccio da Berlino al giornale *La Paix*, l'Imperatore Guglielmo desidererebbe di riconciliare la Francia e la Germania e studierebbe le basi di un possibile compromesso. L'opposizione del principe di Bismarck a questo progetto sarebbe stata la cagione del suo ritiro.

(N.) **Londra**, 1, 2.10 pom. — Il sig. Gladstone è partito oggi per Aston Clinton nel Buckinghamshire dove passerà la Pasqua quest'anno invece che ad Hawardan.

(N.) **Berlino**, 1, 10.45 ant. — Il governo bavarese respinse la domanda dei vecchi cattolici che sia accordato loro di esercitare provvisoriamente il culto, perchè contrario alla costituzione. I vecchi cattolici si costituiranno in società religiosa sotto il titolo « Chiesa vecchia-cattolica in Baviera. »

(S.) **Berna**, 1. — Il governo tedesco annunzia che le colonie di Cameroon e della Nuova Guinea entreranno nell'Unione postale universale a datare dal 1 luglio prossimo.

(S.) **Parigi**, 1. — Si assicura che il governo abbia intenzione di nominare Bihourd ministro a Lisbona.

(S.) **Parigi**, 1. — Dopo di essersi informato dello stato dei negoziati intavolati coll'Egitto e l'Inghilterra riguardo alla conversione del Debito egiziano privilegiato, il ministro degli esteri, Ribot, fece nuove proposte che comunicò stamane al Consiglio dei ministri. Si assicura che i negoziati sieno in buona via e si spera che avranno presto un esito felice.

Le imposte dirette in Europa

Continuiamo l'esame delle cifre, che il commendator Cerboni ci ha dato nel suo importante lavoro di Statistica comparata dei bilanci dei principali Stati d'Europa e fermiamoci principalmente alle imposte dirette.

Complessivamente esse segnano al termine del sessennio una diminuzione di oltre 43 milioni di lire; partitamente però sono in aumento in tutti gli Stati, ad eccezione della Russia, come meglio apparisce dalla seguente dimostrazione:

	1882	1887-88	Differenza assoluta	p. 100
Austr.-Ungh. L.	443,808,500	481,156,250	+ 37,347,750	+ 8,41
Francia »	442,107,500	475,265,809	+ 33,158,309	+ 7,50
Germania »	325,222,466	340,705,239	+ 15,182,224	+ 4,76
Gran Brett. »	413,659,875	494,981,926	+ 71,922,071	+17,41
Italia »	383,756,142	390,080,178	+ 6,321,036	+ 1,65
Russia »	571,485,764	325,578,866	—245,896,898	—43,03
Spagna »	231,948,000	270,345,000	+ 38,397,000	+16,55
Totale L.	2,811,388,246	2,768,113,268	— 43,274,978	— 1,54

L'aumento apparisce minimo in Italia, ma giova tenere conto che, nel periodo 1882-87, avvenne la abolizione dei due decimi addizionali di guerra sull'imposta fondiaria, la quale causò una diminuzione di circa 19 milioni di lire negli introiti di quel cespite; onde, se di essa non si tenesse conto, l'aumento reale sarebbe stato superiore del 5 p. 0[0.

La grande differenza, che si è verificata in Russia tra i proventi del 1882 e quelli del 1887-88 va tutta a carico dell'imposta fondiaria ed è conseguenza della grande opera della abolizione della servitù, che giustamente il Cerboni chiama l'avvenimento maggiore del nostro secolo, nella storia dell'immenso impero.

La previsione di bilancio per l'imposta fondiaria comprendeva nel 1882 due imposte distinte: *prima*, l'imposta fondiaria propriamente detta, con le prestazioni degli antichi contadini del demanio e la costituzione immobiliare delle città; *seconda*, la capitazione, che rappresentava oltre la metà del provento e che seguitavasi ad inscrivere sotto quel nome, perchè trattavasi di una imposta di ripartizione, fondata essenzialmente nella proprietà del suolo.

Introdotta a scopo fiscale, verso il principio del XVIII secolo da Pietro il Grande, in sostituzione di altra antica contribuzione fondiaria, essa diventò presto nelle mani dei signori territoriali uno strumento per impedire l'emigrazione e legalizzare la servitù.

Decretata con la legge del febbraio 1861 la abolizione della servitù e stabilita la facoltà del riscatto della terra da parte dei contadini servi, mediante corrispondenti annualità, il doppio onere, che veniva in tal guisa a pesare sopra di essi, riusciva insopportabile, indi i grandi arretrati nel pagamento della capitazione e le rigorose misure per la riscossione delle tasse; misure, che ebbero spesso funeste conseguenze.

Il governo, volendo provvedere a recare rimedio alla disastrosa condizione dei contadini, con un *ukase* del marzo 1879 (Alessandro II) stabilì *in principio* l'abolizione della capitazione e la sua sostituzione con altre imposte.

L'abolizione *di fatto* è opera tuttavia dell'attuale imperatore e fu regolata dalle leggi del 18 maggio 1882, 28 maggio 1885 e 1 gennaio 1886.

La tassa valutavasi nel 1882 a L. 244 milioni di lire italiane, epperciò l'enorme sbilancio che si verificò nei proventi delle imposte dirette, al quale si riparò tuttavia in molta parte con aggravamenti delle imposte indirette, e specialmente delle tasse sulle bevande, come vedremo poi, a suo tempo, esaminando la fluttuazione dell'imposta indiretta.

***

Tra le varie imposte dirette tiene un posto importante l'imposta sulla rendita, che in Inghilterra e nella Sassonia riunisce in sè quasi tutte le imposte dirette, in Prussia colpisce, sotto il nome di *Classens teur*, alcune parziali classi di contribuenti, ed in Italia, come nell'Austria-Ungheria e nella Francia, grava con uno o con altro titolo alcuni rami speciali del reddito.

Questo cespite d'entrata erariale segna, in paragone del 1882, un notevole aumento in tutti gli Stati; fenomeno, che non può recare stupore, quando si rifletta all'indole della tassa, che ogni dì più si viene adattando alle condizioni della società moderna e del cui benessere crescente dovrebbe essere l'indizio più sicuro.

L'aumento fu di 24 milioni sul bilancio della monarchia austro-ungarica, di 18 nel bilancio francese, di 16 nel tedesco, di 66 nell'inglese, di 23 nell'italiano.

La Spagna è il solo Stato, che segni una diminuzione. Sono due milioni in meno che la tassa produsse nel 1887, causa l'avvenuta diminuzione d'imposta sugli stipendi degli impiegati.

L'imposta sulla rendita, propriamente detta, non esisteva in Russia fino al 1885; introdotta parzialmente con la legge del 20 maggio 1885, essa figura nel bilancio 1887-88 per un provento di Lire 43,148,000.

L'imposta sulla rendita colpisce in Russia, nella misura del 5 per 100:

1°) gli interessi dei valori emessi dallo Stato o da istituzioni pubbliche e private (escluse le azioni delle Società industriali e commerciali), sempre quando nelle condizioni dell'emissione i valori non ne siano dichiarati esenti;

2°) gli interessi dei depositi collocati presso le banche di Stato, le banche di pubbliche istituzioni, quelle per azioni o presso le Società di mutuo soccorso.

***

Tra le imposte dirette figurano, in taluni bilanci la tassa sulle patenti e nei bilanci austro-ungarico e spagnuolo, anche la tassa militare.

La tassa sulle patenti esiste in tutti gli Stati, eccezione sola l'Italia, ove questa imposta si fonda con quella generale sui redditi di ricchezza mobile.

Anche in Inghilterra la tassa patenti è molto limitata e si potrebbe, a preferenza, chiamare tassa sulle licenze.

La tassa militare esiste in Austria-Ungheria ed esiste in Spagna, ma diverso ne è, nei due paesi, il carattere.

La tassa austro-ungarica (legge del 13 giugno 1880) colpisce tutti coloro, che, per non idoneità, per inabilità, o per ragione di famiglia, sono dispensati dal servizio militare o ne sono liberati prima del termine stabilito dalla legge sul reclutamento.

Questa tassa produsse, nell'esercizio, 1887 lire 10,875,000.

Nella Spagna, invece, la tassa militare rappresenta il corrispettivo che l'individuo paga allo Stato per ottenere la dispensa dal servizio militare o con l'*affrancamento* o con la *sostituzione*.

La tassa di affrancamento è fissata in L. 1500 per il servizio in paese ed in L. 2000 per il servizio nelle colonie. Produce dai 7 agli 8 milioni.

La *sostituzione* è franca di imposta erariale, ma non è consentita che tra fratelli ed, eccezionalmente, per il servizio nelle colonie, tra inscritti della medesima zona territoriale.

Delle imposte indirette ad un prossimo numero.

La conferenza per la protezione operaia

Non neghiamo che quando leggemmo il programma della Conferenza internazionale per la protezione delle classi operaie, indetta a Berlino dall'imperatore Guglielmo, non potemmo difenderci da quel senso di scetticismo, che sui risultati pratici di quella riunione, era più o meno palesamente condiviso e manifestato dalla stampa dei vari paesi. Tanto più volentieri quindi, rendiamo oggi giustizia ai risultati ottenuti in quella riunione, risultati dei quali fu riconosciuta la opportunità e la praticità dagli stessi giornali inglesi, che si erano mostrati più scettici degli altri.

Le deliberazioni infatti adottate dalla Conferenza, sono improntate ad uno spirito di moderazione e di conciliazione, che attesta come esse siano opera oltre che di persone competenti e versate in materia, di uomini altresì nei quali il senso pratico degli affari e le contingenze e condizioni varie dei vari paesi non isfuggono, al punto da lasciarsi prendere la mano dalle teorie preconcette.

Il merito di queste deliberazioni, che si possono con più esattezza chiamare *desiderati*, è di non chiedere a nessuno degli Stati aderenti delle cose impossibili, ma di limitarsi ad esprimere dei voti non solo attuabili, ma in gran parte in via di pratica attuazione.

Ed una prova di questa tendenza pratica, manifestatasi subito in seno della Conferenza, l'abbiamo nell'abbandono del tema controverso, relativo alla fissazione del massimo delle ore per la giornata di lavoro.

I delegati compresero subito che su questo terreno era impossibile la intesa, troppo grandi essendo le differenze che intercedevano fra paese e paese, per ragioni di clima, di abitudini, di temperamento, ecc., e però fecero benissimo ad eleminare una tale questione.

Un punto invece sul quale le conclusioni della conferenza, hanno il merito di spianare la via ad una legislazione internazionale, che potrà uniformarsi col tempo, è quello che riflette il lavoro delle donne e dei fanciulli. E' vero che in questa materia si partiva da qualche cosa di fatto e si avevano esperimenti in quasi tutti i paesi; ma ciò non toglie che le massime adottate appunto in seguito all'esperienza, non possano diventare le basi giuridiche, per tutti i paesi civili, su cui fondare una legge che si proponga l'elevato scopo di proteggere i deboli, di salvaguardare la unità della famiglia, e la integrità fisica delle giovani generazioni.

Finalmente la questione relativa al riposo festivo, sebbene di una importanza molto minore delle altre, ha ottenuto la soluzione più pratica e ragionevole, limitandosi ad esprimere un *desiderio*. Noi francamente crediamo che questo non possa essere tema legislativo, tanto più che ne sarebbe sempre difficile e l'applicazione e la sanzione penale, nel caso di trasgressione.

Ma come espressione di un voto crediamo sarà accolto da tutti. Per quanto poi riguarda l'Italia, non vi era nemmeno bisogno di questo, poichè i nostri operai non si limitano al rispetto del riposo domenicale, ma sanno duplicare le feste comandate ed anche quelle non comandate.

Si capisce che questa regola del riposo festivo deve avere le sue eccezioni e ciò è stato esplicitamente ammesso dalla stessa Conferenza di Berlino; poichè l'ingranaggio sociale non può ammettere soluzioni assolute di continuità, e vi sono bisogni da soddisfare, i quali non rispettano le feste nemmeno se sono solenni.

Ma nel suo complesso, lo ripetiamo, il lavoro della Conferenza ci pare intonato, pratico, tale insomma da persuadere gli Stati, che vi hanno aderito, di rendersene gli interpreti. Ad ogni modo questa Conferenza internazionale resterà sempre un fatto importantissimo, come primo passo verso un giure internazionale, il quale regoli le questioni ardenti del lavoro.

Alla internazionale rivoluzionaria, si potrà contrapporre così una internazionale nuova, quella dell'ordine e della legge.

BANCHE E SOCIETÀ

La Compagnia fondiaria italiana.

Abbiamo il rapporto letto all'assemblea tenuta in Roma il 20 marzo da questa Società, che fu tra le più attive nel partecipare all'industria edilizia e nel tempo stesso si può anche dire una delle più prudenti, poichè data l'indole e il carattere proprio dell'azienda, non ha fatto tentativi grandiosi o arrischiati. Con tutto questo ha dovuto subire anch'essa le più gravi conseguenze.

Il rapporto esordisce infatti col dire che se si eccettua l'impresa del nuovo quartiere presso la stazione di Milano, che ha fatto tuttavia qualche passo nel corso dell'anno, tutto il resto rimase stazionario.

Delusa la speranza di una ripresa dei lavori del piano regolatore, chiuso il mercato estero per la crescente sfiducia alle operazioni di carattere edilizio, la Compagnia ha ricorso alla Banca Nazionale dando le maggiori garanzie e cautele reali ed in questo concorso si è unita la Casa Geisser di Torino, che aveva accolta una parte del portafoglio, nonchè con impegni in proprio il presidente della Società, comm. Latmiral.

Così fronteggiata la situazione da estreme conseguenze, la Compagnia, senza assumere nuovi impegni e concentrando le sue cure a migliorare l'azienda, può attendere che un raggio di luce si faccia strada e che gli affari edilizi, sia pure lentamente accennino a ripigliare, locchè certamente si verificherebbe se lo Stato intervenisse con sollecitudine alla soluzione del problema della capitale, che non ha soltanto un'importanza economica.

Un prospetto assai chiaro è quello che il comm. Latmiral presenta agli azionisti nel suo rapporto e che riassume la situazione reale della Compagnia. Eccolo:

Le passività della Compagnia sono le seguenti:

1. Effetti a pagare e cessioni di portafoglio con garanzia ipotecaria	L. 23,768,237 08
2. Saldo partecipazioni	» 3,241,846 36
3. Conti correnti, corrispondenti, e creditori diversi	» 1,875,485 16
4. Conti creditori	» 3,014,005 63
5. Passività ipotecarie consistenti quasi esclusivamente in mutui coi crediti fondiari ammortizzabili a lunga scadenza	» 4,512,848 67
Totale	L. 36,411,922 94

Le nostre attività constano dei seguenti cespiti:

1. Proprietà fondiarie	L. 13,440,145 65
2. Idem in partecipazione (nostra quota)	» 4,317,151 48
3. Crediti cambiari garantiti con ipoteca	» 25,464,845 10
4. Crediti, valori, portafoglio ed attività diverse	» 4,606,398 57
Totale	L. 47,828,540 80

Risulterebbe quindi un'eccedenza dell'attivo sul passivo di L. 11,416,617 96

Se non che, osserva coscienziosamente il relatore, di fronte a queste risultanze patrimoniali, esistono due sfavorevoli elementi: l'improduttività delle aree fabbricative e l'assottigliamento della rendita dei fabbricati derivante dal ribasso delle pigioni o dallo sfitto.

Sono l'uno e l'altro naturali conseguenze dell'eccesso di fabbricazione suburbana che si deplora, perchè sproporzionata agli odierni bisogni. Emigrati gli operai per mancanza di lavoro è naturale che sia mancata la parte più importante degl'inquilini per quelle località.

Il Latmiral ritiene che, tolte le località centrali e più favorite di Roma, nelle altre parti della città il tasso degli affitti si possa considerare ridotto in media di un terzo.

Da L. 18 e 15 mensili per camera, a seconda dell'ubicazione e dell'esposizione, l'affitto è sceso rispettivamente a L. 12 e 10. Nei quartieri suburbani si va molto al disotto di questo limite.

La quota del 30 per 0[0 che d'ordinario si suole detrarre dal reddito dei fabbricati e che, oltre le imposte e le riparazioni, comprende eziandio gli sfitti eventuali non corrisponde più alla realtà, giacchè gli sfitti sono aumentati.

E qui, l'egregio relatore affronta le conseguenze di questa situazione, e il suo ragionamento si può riassumere nel modo seguente:

O questo stato di cose, dopo un certo periodo cessa, e gradualmente si viene ad uno stato normale, sicchè le aree, senza ritornare a prezzi esagerati, potranno riprendere un'equa valutazione, e così le case potranno, per minori sfitti e maggior bisogno, assicurare un equo reddito, e allora le condizioni della Compagnia miglioreranno sensibilmente, perchè tanto le aree, quanto i fabbricati, sono portati al prezzo di costo e la media non è elevata, tanto più che si tratta di località discrete.

O questo stato di cose non cessa e si dovrà considerarlo per l'avvenire siccome normale, ed in tal caso bisognerà procedere ad una revisione degli inventari ed avvisare ai provvedimenti che il risultato di tale revisione dovesse per necessaria conseguenza suggerire.

Per ora, di provvedimenti da parte del governo, non c'è che il nuovo Credito fondiario, il quale sarà certamente utile, ma riuscirebbe da sè insufficiente, ove non fosse coordinato ad altri speciali ed efficaci provvedimenti, che valgano a ridare un po'di vita all'industria edilizia.

E fra questi provvedimenti il comm. Latmiral accenna a quello di una breve ed interinale limitazione della tassa di trapasso della proprietà urbana in Roma da applicarsi esclusivamente a favore dei creditori ipotecari iscritti. Colla tassa del 4,80 per 0[0 il mercato immobiliare rimarrà sempre paralizzato, sicchè l'Erario non percepisce nulla; mentre riducendo questa tassa ai minimi termini pei creditori ipotecari che acquistassero il fondo, non poche sarebbero le transazioni e l'Erario avrebbe il suo vantaggio, mentre il mercato immobiliare risentirebbe un sollievo.

La relazione del presidente della fondiaria, che tratta a fondo e con molta competenza della crisi attuale, dei mali e dei mezzi che si potrebbero adottare per attenuarla, è un lavoro rimarchevole e degno di molta considerazione, perchè scevro di frasi inutili e di qualunque illusione.

Nella terza parte il rapporto passa in rassegna lo stato degli affari nei quali la Società è direttamente impegnata od ha notevoli interessenze.

E i più rimarchevoli sono: il quartiere presso la stazione di Milano, che va, nonostante la crisi, abbastanza bene: quello già compiuto nelle vicinanze della stazione di Napoli, che, sebbene richieda tempo, non può a meno di riuscire utile, e finalmente quello dei Prati di S. Cosimato a Roma, il quale coll'attivarsi dei servizi alla stazione del Trastevere e coll'apertura del viale del Re, che dal ponte Garibaldi mena alla detta stazione, ha pure un avvenire certo.

In complesso, come dicevamo in principio, la Compagnia Fondiaria è stata nelle sue operazioni e nella scelta delle località assai prudente e previdente, ma la stroncatura violenta del credito ha paralizzato ogni sviluppo e la persistenza della crisi pesa naturalmente coi suoi effetti anche sui robusti organismi, che hanno bisogno di tempo per raggiungere il completo sviluppo ed entrare con esso in un periodo di vita normale.

Auguriamoci che cessi presto l'inerzia del Governo e che si possa entrare in un periodo migliore.

---

91 APPENDICE 91

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

« Voi sapete, mia cara zia, fino a qual punto io mi fosse innamorata di questi luoghi magnifici fino dall'epoca del mio viaggio di nozze.

« Vi ho già detto, mia cara zia, che avete torto a preferire Parigi a questo paradiso terrestre.

« D'altronde, a tutte le delizie della natura, l'arte ha aggiunto le sue.

« Sidi Belbes è stato addirittura trasformato.

« Quell'uomo che abbiamo preso al nostro servizio è un vero tesoro.

« E' lui che dirige tutto, e si disimpegna a meraviglia del suo compito.

« Si chiama Remigio Prevot.

« Egli è in una volta architetto, contadino, giardiniere, fattore.

« Grazie a lui, la nostra tenuta contiene ormai un po'di tutto.

« Figuratevi, mia buona zia, una casa delle *Mille e una notti*, colle sue cantine scavate nella roccia, e con sotterranei che si internano profondamente nei fianchi della montagna.

« Le lionesse devono qualche volta avervi ricoverato i loro piccini.

« Ma questi animali, che non sarebbe piacevole incontrare durante una passeggiata, sono per fortuna scomparsi dalla regione; almeno a quel che mi dicono.

« Sopra a queste cantine o piuttosto a questi sotterranei sorgono i muri bianchi, scintillanti sotto il sole, colle loro finestrelle moresche divise da sottili colonnine rosse che spiccano stranamente sull'azzurro del cielo.

« Supponete inoltre dei cortili interni con corridoi coperti, con fontane che mormorano dolcemente nei loro bacini, e grandi saloni ornati di divani sui quali si può dormire deliziosamente.

« Immaginate per ultimo, per arrivare a questa massiccia costruzione che rimonta all'epoca in cui gli spagnuoli possedevano Orano e la costa, un interminabile viale, un vero bosco di platani, di palmizii, e di eucalitti giganteschi.

« Questo viale parte dalla via che va da Orano a Mostaganem, una magnifica strada di dimensioni regali, che è fiancheggiata da boschi di aranci, da vigne superbe, da culture d'ogni genere e ammirabilmente tenute.

« Seminate qua e là dei *cactus* enormi, dei cedri, degli olivi, dei pini di Aleppo, e chiudete l'orizzonte con montagne azzurrine, e avrete presso a poco un'idea del paradiso terrestre in cui trovasi in questo momento la vostra cara nipote.

« Vi assicuro, zia, che è qualche cosa di feerico.

« I nostri figliuoli, se ne ne avremo, possederanno in Sidi Belbès una tenuta di un valore inestimabile.

« A noi non costa che un pezzo di pane.

« Con un milione in contanti qui si potrebbe comperare tutta una provincia.

« E' la terra promessa che si potrebbe avere per nulla e che nessuno vuole.

« Perchè mai dobbiamo essere tanto casalinghi noialtri francesi?

« Io stessa che predico tanto bene non sono qui solamente per ordine del mio medico. »

A questo punto Gabriella Di Chazey posò un momento la penna e gli occhi le si inumidirono di pianto.

Ma facendo uno sforzo come per scartare una idea penosa, continuò:

« Se voi vedete il dottore, mia cara zia, ditegli che è stato bene ispirato.

« Ditelo sopratutto allo zio che sono certa ne sarà lieto.

« Non è ancora un mese che siamo qui, e comincio a credere che il buon Dio pensi a me.

« E' forse l'aria che si respira?

« E' la possanza di questa natura vivificante che mi rigenera?

« E' questo sole d'Africa che mi riscalda e rende il vigore al mio sangue che non circolava?

« Debbo infine il mio rinascere alla tranquillità di questa grande casa e di questa terra dove si vive un'altra esistenza, come se si fosse trasportati, mercè la bacchetta di una fata, in un mondo sconosciuto?

« Io non lo so.

« Ma il fatto è che mi sento metamorfosata.

« Io non soffro più, e mi pare di non avere sofferto mai.

« Evelina che, si unisce a me nel salutarvi, dice di non riconoscermi.

« Io sono davvero felice d'averla vicino a me.

« Voi mi dite di temere che io mi annoi.

« E' un timore infondato, mia buona zia.

« Io non ho tempo di annoiarmi, occupata come sono a bearmi di questo luogo interessante e pittoresco.

« A un chilometro circa dal castello, dietro un fitto di alberi, sorgono la casa del fattore e tutti i fabbricati della fattoria.

« Sino dall'alba, al suono di una campana, una vera legione di contadini e di bestiami si sparpagliano per ogni verso.

« Gli uomini e le donne vestono in modo assai bizzarro.

« Un pittore ne farebbe argomento a magnifici quadri, e ad ardite inspirazioni di colore.

« La maggior parte di coloro che sono impiegati a Sidi Belbès sono arabi e spagnuoli.

« Abbiamo anche qualche francese, ma in esigua minoranza.

« Mio marito che si occupa molto della nostra tenuta, la percorre spesso a cavallo, accompagnato il più delle volte da ufficiali suoi amici che vengono a visitarci.

« Queste visite sono piacevoli distrazioni per loro e per noi.

« E io vi dico in confidenza che presto sarò anche io in grado di seguirli nelle loro escursioni.

« Claudio è pieno di attenzioni per me.

« Io non posso domandargli di più, e gli sono riconoscente del sacrificio che si è imposto col lasciare Parigi che anch'egli ama tanto, e dove ha le relazioni e le amicizie più numerose e più care.

« Perchè non venite a trovarci?

« Perchè il capitano non viene a studiare sul posto queste barche dei pescatori algerini che passano all'orizzonte, solcando il mare azzurro come bianche ali di gabbiani?

« Vi ripeto per la centesima volta che potreste godere di uno spettacolo incomparabile.

« In questa stagione la collina di Sidi Belbès è coperta dal più ricco mantello che una principessa possa sognare.

« Da una parte è verde come uno smeraldo, dall'altra azzurro come uno zaffiro.

« Abbracciate per me il mio tutore.

« Il capitano, ne sono sicuro, rimpiange un po' l'assenza della sua Gabriella, malgrado i suoi studii, i suoi battelli antichi, e il suo segretario.

« Anch'io lo amo con tutto il mio cuore.

« Addio mia cara zia.

(Il seguito in quarta pagina)

IGIENE POPOLARE.

VII.

Il genere bovino.

Il genere bovino dividesi in due grandi sezioni, le quali possono considerarsi siccome due grandi corpi d'esercito.

Nell'uno sono reggimentati i buoi, che hanno tredici paia di costole, nell'altro sono reggimentati quelli, che ne hanno quattordici e tal fiata anche quindici paia. Ciascuno di questi due corpi d'esercito è composto, per tenere sempre il linguaggio militare, *da due divisioni.*

La prima divisione del primo corpo è formata dai bovi, che hanno la lingua rozza, aspra, colle papille molto lunghe, costruite come tanti piccoli cornetti. La seconda divisione dello stesso primo corpo è formata dai buoi, che hanno la lingua liscia e morbida al tatto. Quelli diconsi propriamente *buoi;* questi diconsi propriamente *bufali.*

La prima divisione, poi, del secondo corpo è formata dai bovi, che hanno la gobba sul dorso; la seconda divisione dello stesso secondo corpo d'esercito è formata dai bovi, che hanno la coda come quella dei cavalli. Quelli diconsi propriamente *bonasi;* questi diconsi propriamente *jacks.*

La prima divisione del primo corpo o *buoi* propriamente detti, è composta di quattro reggimenti, che dai naturalisti chiamansi *specie.* Il primo reggimento è formato dalle specie del *bove comune* o *bove tauro, bos taurus* dei latini: di cui sono varietà, che val quanto dire battaglioni, la razza del *piccolo bue selvaggio* di Scozia, il *zebu,* che credesi prodotto artificiale di incrociamento, e il *bue a natiche bianche* di Giava. Il secondo reggimento è formato dalla specie del *bove gauro* o *bove concavifronte,* dai latini detto *bos gaurus, bos concavifrons.* Il terzo reggimento è formato dalla specie del *bove gaveo* o *bove gaiale, bos gavacus* o *frontalis* dai latini; le cui varietà, o battaglioni, sono formati dal *gaveo domestico* dal Thibet e dal *jungly-gau,* o *gaveo del Giungla,* che si crede prodotto dallo incrociamento del bove gaveo e del bove tauro. Il quarto reggimento è formato dalla specie del *bove bensiger* di Giava.

La seconda divisione del primo corpo, o *bufali* propriamente detti, è composta da cinque reggimenti o specie. Il primo reggimento è formato dalla specie del *bufalo comune* o *bove bufalo, bos bubalus* dei latini. Il secondo reggimento è formato dalla specie del bufalo detto *arni* o *arna* di Asia, che ha le corna a mezza luna, come il bufalo selvaggio. Queste due specie del bufalo comune e dell'arna costituiscono il ceppo onde provengono tutte le razze domestiche di bufali; di cui una caratteristica è l'*arna cinese o indiano.* Il terzo reggimento è formato dalla specie del *bufalo del Capo* o *bufalo di Caffreria,* dai latini detto *bos cafer;* il quale, per la conformazione esteriore del corpo, si avvicina molto agli antilopi. Il quarto reggimento è formato dalla specie dell'*arna gigantesco* del Bengala, specie rarissima. Il quinto reggimento, infine, è formato dalla specie del *bove brachiceronte, bos brachiceros* dei latini.

La prima divisione, poi, del secondo corpo di esercito, o *bonasi* propriamente detti, è composta di due reggimenti o specie. Il primo reggimento è formato dalla specie dell'*auroco,* o *bove uro, bos urus* dei latini; che è il più grande mammifero di Europa e il più grande mammifero della terra, dopo l'elefante, il rinoceronte e la giraffa. Misurato dal garrese, va fino all'altezza di un metro e 80 centimetri. Ha gambe alte, corna grosse e corte, coda lunga, criniera lanosa. Ha un paio di costole di più degli altri buoi e una vertebra lombare di meno. Spande odore di muschio. Il secondo reggimento è formato dalla specie del *bisonte* o *bove americano, bos americanus* dei latini. In questi due reggimenti o specie, le bestie hanno la gobba dorsale, siccome ho detto poco fa. Ora, questa gobba dipende dallo enorme sviluppo delle *spine* o *apofisi spinose,* come dicono gli anatomici, delle prime vertebre dorsali; le quali, in luogo di essere sottocutanee e formare una cresta, come nel gauro e nel gaveo, che le hanno sviluppate alla stessa guisa, sono provvedute di due masse laterali di carne e adipe, il cui volume viene esagerato, ossia, sembra assai più grande di quello che è veramente, per l'abbondanza dei peli, arruffati e folti, che sorgono sulla pelle di siffatta regione.

La seconda divisione, finalmente, di questo secondo corpo d'esercito, è composta di un solo reggimento o specie. E' formata dalla specie *yack* o *vacca grugnante* di Tartaria, detto anche *bufola a coda di cavallo, bos gruniens* dei latini. Ha statura piccola, coda cavallina, lunga criniera alla testa, forma generale del corpo come quella del toro. Cuvier lo dice più affine al bove tauro, che al bove bufalo. Abita nell'alto Thibet, presso le nevi eterne; alla cui temperatura esso resiste la mercè del folto vello onde è ammantato. La sua coda vendesi per tutto l'Oriente e se ne costruiscono paramosche e stendardi, i quali si portano avanti agli ufficiali turchi per farne distinguere il grado. Ecco perchè colà dicesi: pascià a una, a due, a tre code.

I due surriferiti corpi d'esercito vantano una *riserva,* formata da un reggimento particolare o specie, che non si può colle altre classificare. E' la specie del *bue muschiato* o *bue montone, ovibos, bos muschatus* dei latini. Nelle forme generali del corpo rassomigliasi più al montone, che al bue; donde il suo nome di bue montone. Manca di grugno propriamente detto, ed è vestito di pelo scuro e lungo scompigliato e crespo sul collo e tra le spalle, morbido e disteso sul dorso e sui fianchi. Ha gambe corte; eppure corre con grande velocità e valica facilmente monti e dirupi. Ha coda piccolissima, nascosta tra il lungo pelame, che scende dalla groppa. Vive a torme nelle lande sterili dell'America settentrionale, dove pascesi di erba e di licheni.

Di tutte queste specie di buoi, che io vi ho rapidamente enumerate, due sole servono alla nostra alimentazione in Europa e quindi in Italia. Perciò intorno a queste sole si è dispiegata e dispiegasi tuttodì l'attività industriale degli allevatori, allo scopo di moltiplicarne le razze e renderne migliori i prodotti alimentari, che sogliamo ricavarne. L'una, tratta dalla prima divisione, l'altra, tratta dalla seconda divisione del primo corpo d'esercito. La specie del bove tauro o bove comune e la specie del bufalo comune o bove bufalo. E di queste due specie sole parlerò nei prossimi articoli.

Dott. Murino.

Scienze e Lettere

Epigrafia — *Il tempio di Adriano a Cizica* — Il signor Teodoro Reinach ha comunicato alla Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, una iscrizione greca trovata da Ciriaco di Ancona nelle rovine del tempio di Adriano a Cizica, e che deve essere interpretata così: « Colui che mi ha fatto sorgere dal suolo, a spese di tutta l'Asia, con grande sforzo di braccia, è il divino Aristenete. »

Questa iscrizione ci dà dunque il nome dell'architetto di un edificio, contato fra le sette meraviglie del mondo.

Essa ci informa, nello stesso tempo, che il tempio di Adriano a Cizica, come la maggior parte dei tempii consacrati alla divinità degli Imperatori, era un tempio provinciale, edificato a spese dell'intera provincia.

Geografia — *Una nuova isola vulcanica* — La *Kölnische Zeitung* riferisce che è stata scoperta nell'Oceano Pacifico una nuova isola di formazione vulcanica, la quale è lunga un chilometro ed 800 metri, larga un chilometro e 400 metri ed ha nella sua parte meridionale una collina alta 51 metri sopra il livello del mare. Quest'isola si trova al 175° 20' di longitudine occidentale da Greenwich ed al 20° 21' di latitudine meridionale ad occidente dell'isola Namuca, la quale appartiene al gruppo dell'isola Tonga. Questa nuova isola si chiama adesso « l'isola del Falcone » ed aveva dapprincipio una lunghezza di 3 chilometri ed un'altezza di 76 metri, ma, constando in gran parte di sabbia vulcanica, essa va a poco a poco scemando in seguito alla forte marea e tra non molto scomparirà del tutto.

Giurisprudenza. — Domenica, in seno all'Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, presenti i soci Amabile, Arabia, Bonghi, Cicone, De Crescenzio, D'Ovidio, Masci, Mariano e Pepere, il socio L. Miraglia lesse una memoria sulla distinzione, ora tanto in voga tra i tedeschi, della legge materiale e della legge formale nel diritto pubblico.

Ha cominciato col notare che la distinzione rimonta a G. G. Rousseau. Ha dimostrato che essa non ha un vero valore scientifico, ponendo in rilievo i difetti della dottrina su cui si fonda. Ed ha concluso svolgendo una serie di considerazioni intorno alla inefficacia pratica della distinzione per rispetto al diritto positivo.

La memoria vedrà presto la luce negli atti dell'Accademia.

Medicina. — *Cura della difterite.* — Un medico primario di Plese, nella Slesia prussiana, ha scoperto un nuovo e semplicissimo metodo di cura della difterite.

Egli fa prendere all'ammalato ogni due ore un piccolo cucchiaio di lievito della birra, ben liquido, non ancora fermentato e sciolto nell'acqua.

Questo nuovo rimedio contro la difterite ha dato tali soddisfacenti risultati che i maestri delle scuole popolari della Slesia superiore hanno ricevuto l'ordine di insegnarlo ai loro alunni raccomandandone l'uso.

Mineralogia. — *Un nuovo minerale.* — Nella recente seduta della Società dei naturalisti tedeschi in Bonn, città di Prussia, il dottor Bruhns ha riferito su un nuovo minerale scoperto nella miniera di Kalterborn presso Eiserfeld.

Questo nuovo minerale è stato esaminato dal dottor Bruhns assieme al dottor Busz e si è constatato che chimicamente è una specie di fosfato di ferro contenente acqua. Il suo colore è somigliante al rosso d'una pesca, però con vivace splendore vitreo.

Si cristallizza sotto forma di rombo, ha una durezza di 3 3/4; tuttavia si può spaccare perfettamente, ma soltanto in una sola direzione.

Paleografia. — *Manoscritti di Giordano Bruno.* — La *National Zeitung* riferisce che nella biblioteca dell'Università di Erlangen sono stati scoperti dal prof. Stölzl di Würzburgo alcuni fascicoli, che Giordano Bruno ha scritto di proprio pugno quando era studente dell'Università di Wittenberg. In essi Giordano Bruno ha scritto quanto i professori di teologia e filosofia esponevano nelle loro lezioni.

Storia. — *Giuseppe in Egitto.* — La *Vossische Zeitung* riferisce che il rinomato egittologo americano Wilbour ha scoperto testè, presso Luxor, l'antica Tebe, una lapide coperta di 32 colonnette di geroglifici, la quale contiene la cronaca di un Faraone, sino ad ora affatto sconosciuto, che rivela la storia di Giuseppe in Egitto. Nel 14° anno di regno di questo monarca, un alto funzionario chiamato Chit-he aveva tentato con cerimonie religiose e con altri mezzi di preservare l'Egitto da ulteriori disgrazie, poichè il paese soffriva già una grande carestia, in seguito a 7 anni di mancata inondazione del Nilo.

Anche in un'altra iscrizione trovata in un sepolcro presso El-Kab, la quale data dal tempo tra il 1800 ed il 1700 avanti Cristo, si parla di « una carestia che ha durato parecchi anni. »

— *Studi storici.* — Il *Figaro* dice che lo storico russo Tatitcheff lavora ad una grande opera sui rapporti di Alessandro I con Napoleone, di cui ha attinto gli elementi negli archivi nazionali e in quelli del ministero degli affari esteri a Parigi, e che destina alla *Nouvelle Révue.*

Dietro domanda del signor de Giers, l'Imperatore Alessandro III ha autorizzato ora l'eminente storico a proseguire le sue ricerche negli archivi di Corte e di Stato a Pietroburgo.

Miscellanea. — *Una invenzione di Edison.* — Edison ha esaminato ed esperimentato testè, nel suo laboratorio, una macchina, destinata a separare il minerale dalle materie impure, che lo sporcano al momento della sua estrazione.

Il minerale è posto in un apparecchio destinato a spezzarlo; poi gli avanzi sono proiettati in una tramoggia, donde scivolano in direzione di una calamita di una forza considerevole, che attira a se il metallo puro, mentre gli altri elementi estranei cadono in una apertura, praticata all'estremità della tramoggia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Livorno, 1, ore 13.35 — La Giunta provinciale ha dichiarato ineleggibile l'ing. Parrini, professore dell'Istituto tecnico, ammettendo in pari tempo eleggibili Maurocordato, Derossi e Rosselli, appartenenti al Consiglio della Banca Toscana, approvando così pienamente il deliberato dal Consiglio comunale.

— Il Consiglio comunale presieduto dal Sindaco ha deliberato di concorrere ai monumenti nazionali del Principe Amedeo e di Giuseppe Mazzini.

Ha deliberato, inoltre, di illuminare a luce elettrica la magnifica passeggiata dell'Ardenza.

L'adunanza fu sciolta a mezzanotte, dopo esauriti ventuno affari, tutti approvati in conformità delle proposte della Giunta.

Saluzzo, 1, ore 9.18. — Si è costituita una Società anonima, con sede in Savigliano, per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola.

Il capitale sociale è di mezzo milione, aumentabile sino a due milioni, rappresentato da duemila azioni di 250 lire ciascuna.

Torino, 1, ore 10,12 — Il colonnello Piano ha tolto da questo Istituto delle Figlie dei militari le sue due giovani figlie, signorine Matilde e Melania ed è partito con esse per restituirsi a Massaua.

Caltanissetta, 1 — Gli autori del furto al Monte di Pietà sono stati scoperti e arrestati. Sulle loro indicazioni fu rinvenuta in una campagna una parte degli oggetti preziosi rubati. Si spera di ricuperarli tutti. I consiglieri comunali, le associazioni con musica e bandiera e la popolazione fecero una grande dimostrazione ai carabinieri per la brillante operazione da essi compiuta.

Pavia, 1, ore 8,31 — In conseguenza dei gravi disordini, che vi si sono testè verificati, è stato chiuso temporaneamente, dietro ordine ministeriale, questo Collegio Ghislieri.

Il provvedimento assegna una rata mensile di 70 lire ai giovani non appartenenti alla città, e di 50 a quelli dimoranti a Pavia; ma ne priva tutti quelli che firmarono la nota protesta contro l'avv. Z. Volta, rettore del Collegio.

La cittadinanza ha approvato queste disposizioni.

Napoli, 1, ore 16,22 — Il Consiglio comunale ha iniziato oggi la discussione sulla relazione finanziaria del consigliere Pizzuti.

Vi assisteva un pubblico numeroso.

Il consigliere De Martinis, raccogliendo un'allusione alla passata amministrazione, della quale faceva parte, respinse sdegnosamente, tra gli applausi, le accuse udite recentemente anche in Parlamento, di avere gli amministratori di Napoli falsificato i contratti della Società pel risanamento.

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e promozioni.* — Sono promossi **colonnelli** e destinati al comando per ognuno indicato i seguenti T. Colonnelli:

Fanteria. — Questa cav. Lorenzo (Distretto Vercelli); Trucchi cav. Carlo (Dis. Catanzaro); Ugaccioni cav. Uguccione (Dis. Lucca); Alvisi cav. Samuele (Dis. Chieti); Ciani cav. Alarico (67° fant.); Crapola cav. Raffaello (48° fant.); Seimand cav. Giuseppe (43° fant.); Terascona cav. Fortunato (58° fant.); Avogadro di Vigliano cav. Pietro (73° fant.); Michel cav. Giovanni (2° bers.); Vernè cav. Pietro (80° fant.); Rebora cav. Giacomo (1° alpini); Pizzoccaro cav. Enrico (87° fant.); Allisiardi cav. Raffaele (63° fant.); Operti cav. G. Battista (50° fant.); Vaux cav. Cesare (3° alp.); Balduino cav. Eugenio (9° alp.); Coelli cav. Pietro (12° bers.); Toso cav. Emilio (88° fant.).

Stato Maggiore. — Lazari cav. Paolo (93° fant.); Ferraris cav. Carlo (11° bers.); Garrone cav. Bernardino (56° fant.); Radicati Talice di Passerano conte Enrico (29° fant.).

Cavalleria — Colombari cav. Luigi (regg. Milano); Gorbaix de Sonnaz cav. Gino (Lucca); Avogadro di Quinto cav. Felice (Lodi); Frigerio cav. Achille (Montebello); Gennari cav. Giuseppe (Alessandria); Mori cav. Valerio (Firenze); Costantini cav. Ferdinando (Nizza); Castalamessa cav. Francesco (Padova); Vicino Pallavicino nob. Francesco (Genova); Fossati Rayneri cav. Emanuele (Savoia).

Artiglieria — De Stefanis cav. Costantino (28° reggimento); Maggioni cav. Luigi (Direttore a Piacenza); Lattes cav. Giuseppe (Fabbrica d'armi di Brescia); Cabal cav. Andrea (ministero); Marcarini cav. Sebastiano (17° regg.).

Genio — Donesano cav. Giuseppe (officine di Pavia).

Sono promossi **T. colonnelli** i seguenti maggiori:

Stato maggiore — Bellini cav. Francesco; Lerici cav. Felice; Prudenti cav. Giuseppe; Tommasi cavalier Camillo.

RR. carabinieri—Grossardi cav. Gian Carlo (Roma); Rossi cav. Giovanni (Napoli); Putzolu cavalier Nicola (Comando generale).

Corpo veterinario — Lodensano cav. Basilio.

Fanteria. — Reverdy cav. Edoardo (Dis. Varese); Provera cav. Evasio (Dis. Alessandria); Predonzan cav. Ildebrando (Dis. Lecce); Maculani cav. Francesco (Dis. Bologna); Curato cav. Giuseppe (Dis. Orvieto); Benedettini cav. Ranieri (personale fortezze); Neri cav. Ernesto (id.); Daneo cav. Alessandro (Dis. Caserta); Besesti cav. Gaetano (88° fant.); Pareto cav. Giuseppe (65°); Andreis di Mondrone nob. Gustavo (12° bers.); Pagani cav. Guglielmo (cacciatori Africa); Rodano cav. Carlo (83°); Leardi cav. Domenico (9°); Cantù cav. Celso (51°); Campari cav. Emilio (52°); Mazzucchetti cav. Alessandro (50°); Sarti cav. Alessandro (12°); Giordano cav. Eugenio (47°); Mascaretti cav. Giuseppe (21°); Caccia cav. Angelo (39°); Rouchey cav. Illuminato (49°); Pincetti cav. Alberto (80°); Bazzani cav. Giovanni (30°); Ziliani cav. G. Battista (81°); Marenzi cav. Filippo (6° alp.); Manno cav. Andrea (4°); Gatti cav. Giuseppe (13°).

Cavalleria — Guglielminetti cav. Dario (Lucca); De Gregori marchese Vittorio (Scuola guerra); Bossoletti cav. Augusto (Deposito allevamenti di Bonorva); Mattioli Alessandrini cav. Attilio (Novara); Dogliotti cav. Giuseppe (Umberto I.)

Artiglieria — Cisternino cav. Nicola (8° regg.); Tosi cav. Giovanni (Arsenale Torino); Fasce cav. Giovanni (Ministero); Orsini cav. Cesare (27° regg.); Chionio Nuvoli di Thénézol cav. Annibale (7° regg.); Trebbi cav. Niceto (Direzione Mantova); Branchinetti cav. Francesco (Fabbrica Torre Annunziata); Mondino cav. Pietro (5° regg.); Montefusco cav. Albenzio (Direzione Napoli); Pisenati cav. Carlo (28° regg.); Garelli Colombo conte Pietro (4°); Aymonino cav. Giovanni (15°); Gianelli cav. Carlo (Ministero).

Genio — Buschetti cav. Flaminio (Direzione genio); Ramello cav. Giuseppe (2° genio); Botto cav. Antonio (Officine Pavia).

Commissariato — Iona cav. Abramo (Direzione Corpo).

Sono promossi **maggiori** i seguenti capitani:

RR. carabinieri — Serra cav. Giacomo; Garavaglio cav. Giuseppe; Roych cav. Stefano; Piacenza cav. Alberto; Moretti cav. Napoleone; Paolucci marchese Luigi.

Fanteria. — Piacenza cav. Adriano; Oddo cavaliere G. Battista; Barsotti cav. Enrico; Fadda cavaliere Filippo; Ferrari cav. Luigi; Ponzo Giuseppe; Calcino cav. Teodoro; Fabroni cav. Sebastiano; Caligaris Luigi; Carelli Alfonso; Giacosa Augusto; Allessi cav. Tito; Mach di Palmstein Ferdinando; Casella Raffaele; Ranieri Tenti cav. Francesco; Solaro Emilio; Napoli Pellegrino; Scavo Alessandro; Costa Rochis Paolo; Poli Giuseppe; Menini Davide; Fiastri Eugenio; Gargiolli nob. Ippolito; Mazzalorso cav. Giorgio; Brusati marchese Achille; Pietropaoli Antonino; Bertinatti Ernesto; Belloni Carlo; Parisio Saverio; Canta cav. Carlo; Viganoni Tullio; Formento Edoardo; Maroni Terzo; Andreotti Giuseppe; De Prisco Aniello; Fontaine Ettore; Gritti Emilio; Ferrario Antonio; Comi Enrico; Mandrile Carlo; Compiano Lorenzo; Natta-Soleri Angelo; Lambardi di San Miniato Leopoldo; Palumbo cav. Giorgio; Petitti di Roreto nob. Angelo (dallo S. M.); Tronbi cav. Vittorio (id.); Porro Carlo (id.); Garioni Vincenzo (id.); Cigliana Giorgio (id.).

Cavalleria. — Petrilli Giulio; Michieli Fortunato; Libri nob. Lorenzo; Roveglia Eusebio; Langosco di Langosco Federico; Guglielminetti Cesare; Brunatti Ferdinando; Parvopassu Guido; Valloire Giuseppe; Greppi nob. Luigi (dallo S. M.)

Artiglieria. — Chinelli cav. Giovanni; Maccabruni cav. Erminio; Ricci cav. Antonio; Vitali cav. Giuseppe; Ferrari cav. Achille; Santucci cav. Sebastiano; Omati cav. Luigi; Savant cav. Giuseppe; Da Barberino nob. Mario; Viganoni cav. Carlo; Frontini cav. Cesare; Troya cav. Giovanni; Borio cav. Amilcare; Beccaria Incisa Ferdinando; Castagna-Gaudiano cav. Salvatore; Costantini cav. Costantino; Lawley cav. Roberto.

Genio. — Bravi cav. Girolamo, Cassiani Ingoni cav. Luigi; Rezza cav. Amedeo.

Commissariato. — Gandini Marcello.

Corpo veterinario. — Maritano cav. Giacomo.

Sono promossi **capitani:**

Fanteria, 90 tenenti — *Cavalleria,* 14 — *Artiglieria,* 26 — *Genio,* 9 — *Corpo sanitario,* 5 — *Commissariato,* 10 — *Corpo contabile,* 19 — *Corpo veterinario,* 4.

Sono promossi **tenenti:** 112 sottotenenti di fanteria.

Sono chiamati nello Stato Maggiore i seguenti ufficiali: Sanguinetti, Cesano, Dabormida, Barbieri e Peretti, *Colonnelli;* Rolando, Janer, Patriarca ed Angelino, *Maggiori.*

Sono nominati Comandanti di Legione i T. Colonnelli dei RR. carabinieri Gatto-Ainis e Savi.

Sono collocati in posizione ausiliaria il *colonnello* Zanolini (artiglieria); i *T. colonnelli* Vigna (commissariato), Bendoni, Gritti, Milani, Candia e Caporali (fanteria); i *maggiori* Turinaz, Meo e Gazzi (fanteria); i *capitani* Del Noce, Della Chiesa, Milto, Bardari, Pastore e Fenoglio (commissariato).

Personale giudiziario. — Nasca Pasquale, Ribezzi Angelo, presidenti di tribunale a Palermo e Sala Consilina, tramutati a Livorno e Matera — Vuillerinni cav. Federico, presidente di tribunale a Vigevano, collocato in aspettativa a sua domanda — Allocati Antonio, vice-presidente di tribunale ad Aquila, nominato presidente a Rieti — Carotenuto Pasquale, Ghidoli Eliseo, Colombi Cesare e Landolfi cav. Francesco, procuratori del Re a Caltanisetta, S. Angelo dei Lombardi, e Larino, tramutati a Siena, Perugia, Caltanissetta e Sant'Angelo dei Lombardi.

— Fontana Alfredo, Milano G. Battista, Oriani Procolo e Vico Emanuele, sostituti procuratori del Re a Como, Napoli, Salerno e Torino, nominati procuratori del Re a Casale, Larino, Ascoli Piceno e Massa. — Giannataio Pasquale, sostituto procuratore del Re a Santa Maria Capua Vetere, tramutato a Napoli.

Brenghieri Carlo, Cecchi Pilade, Cappagi Livio, Viglieri Ettore, Gobbi Lelio, Scaetta Silvio, Foresti Antonio e Montabone Ferdinando, pretori a Livorno, Lari, Spezia, Staglieno, Saludecio, Asiago, Matelica, Varazze e Noli tramutano rispettivamente a Lari, Livorno, Stagliano, Spezia, Quarto S. Elena, Matelica, Saludecio, Noli e Varazze. — Sono collocati in aspettativa per motivi di salute i pretori Mosca Francesco (Tremi), Mostaccio Pietro (Belpasso) e Guidinali Giuseppe (Serrastretta). — Il pretore Pecorelle Gio. Battista (Raffadali) è collocato a riposo.

Sono nominati vice pretori i signori D'Ancona Raffaele (1° Firenze), Mellini Federico e Chioschi Silvio (pretura urbana Firenze); Ricevuti Gemma Andrea (Caltanissetta); Aparo Vincenzo (Licodia Eubea); Lucidi Raffale (Poggio Mirteto); barone Menotti (Marigliano); Giapponi Giuseppe (2° Verona); Calchi-Novati Giulio (4° Milano); Calabrò Mariano (Marsala); Eulo cav. Giorgio (Chiusa di Pesio).

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori Dalbesio Luigi (Chiusa di Pesio), Landicina Mariano (Marsala); Bertani Luigi (Rivergaro); Predazzi Francesco (Montechiaro d'Asti) e Lo Piano Giuseppe (Caltanissetta).

Sono dispensati dal servizio i conciliatori Bruno Nunzio (S. Maria di Licodia) e Tagliari G. Battista (Giusvallo).

Personale finanziario — *Ministero delle finanze* — Sono collocati a riposo Antonio Chambeyrout, archivista di terza classe, nelle Intendenze; Rosa Antonio, ufficiale d'ordine di prima classe nel catasto; D'Osa Francesco, vice-segretario di ragioneria di prima nel Lotto; Foggini Antonio, ingegnere di sec. nel catasto; Gabrielli Antonio, ricevitore del registro.

Santarelli Cesare, vice-segretario di ragioneria nelle Intendenze, trasferto nell'amministrazione del Catasto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dispacci da Buenos-Ayres annunziano che Ermete Novelli nelle due prime recite date colà col *Deputato di Bombignac* e *La grande marniera,* ha sollevato immenso entusiasmo ed è stato giudicato, di molto, superiore a Coquelin.

— Ernesto Rossi passa, in Russia, di trionfo in trionfo. Dalla capitale si reca a Mosca e, quindi, a Kiew e Odessa.

A Pietroburgo ha intentato lite a un impresario e l'ha vinta. L'impresario è stato condannato a pagargli la bellezza di 20,000 rubli.

— I signori William Busnach e Giorgio Duval stanno scrivendo attualmente un dramma spettacoloso, dal titolo: *Il signor Stanley.*

Lirica. — All'Opera di Vienna andrà in scena il 13 corrente *Ernani,* di Verdi, non ridatovi da molto seguito d'anni.

— Il signor Jahn, direttore dello stesso teatro, si è recato a Praga per assistere alla prima rappresentazione dell'*Asrael,* di Franchetti, che conta di produrre a Vienna.

— *Le Venitien* è il titolo di un nuovo dramma lirico in 3 atti e 4 quadri del maestro Alberto Cahen, che andrà in scena ai primi di aprile al Theatre des Arts di Rouen.

E' un altro tentativo di decentramento.

— Al regio teatro di Berlino è andata in scena con splendido successo una opera nuova in 4 atti: *La Catarina di Heilbronn,* parole di Bulthampt, musica di Carlo Reinthabr.

Concerti — Edoardo Mascheroni ha ottenuto un nuovo trionfo a Torino, dirigendo un altro concerto di quell'Orchestrale, nel quale si eseguirono la sinfonia in *re* di Sgambati, la marcia del *Crepuscolo degli Dei* e la cavalcata delle *Valkirie,* di Wagner, il *larghetto* di Tschaikowsky, due tempi delle *Nozze Campestri,* di Goldmark, e tre pezzettini di Corelli, trascritti da Ettore Pinelli.

— Il concerto spirituale del venerdì santo al Châtelet sarà composto interamente di opere del maestro Carlo Gounod, il quale ne sarà pure il direttore.

Pittura — All'Hôtel Drouot a Parigi, ha avuto luogo la vendita dei quadri antichi e oggetti d'arte, componenti la collezione del fu barone de Schwiter. Essa ha prodotto in tutto 90,000 lire.

Citiamo tre quadri importanti di Tiepolo: « La Vergine e il Bambin Gesù, » che fu venduto 1520 lire; « Il Tempo che porta via la Bellezza, » allegoria, 12,500 lire; « L'Estate e l'Autunno, » 3700 lire.

Necrologio — E' morto a Trieste l'artista drammatico cav. prof. Paolo Fabbri, nato a Bologna nel 1803. Laureato in legge, ma compromesso nei moti politici del 1831, esulò e si dette all'arte drammatica. Fu celebre nella interpretazione del *Saul,* del *Filippo* e dell'*Aristodemo,* e nella parte di *Zambrino,* nel *Galeotto Manfredi.*

Fu, in seguito, professore al Liceo V. E. di Napoli e direttore della Società dei *Fidenti* di Firenze. Da tre anni, ammalato, s'era ritirato a Trieste presso il figliolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 2 Aprile 1890. - S. Francesco di P.

Leva il sole alle ore 5.43 m. — tramonta alle 6,26 s.
Leva la luna alle ore 3.25 s. — tramonta alle 4,42 m.

Bollettino Meteorico

1. Aprile 1890.

Europa pressione piuttosto elevata intorno Inghilterra, piuttosto bassa Nord-est: 756 estremo Sud-est. Calais 771; Arcangelo 749. Italia 24 ore: barometro leggiermente disceso; cielo sereno. Venti deboli. Temper. leggiermente diminuita. Stamane cielo sereno poco coperto. Venti deboli specialmente intorno ponente. Barom. 760 mill. Valle padana; 759 Sud Adriatico; 761 altrove. Mare calmo. Probabilità: venti deboli specialmente quarto quadrante; cielo sereno: temperatura alquanto decrescente.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3: per i biglietti, alle ambasciate ai consolati, alla prefettura e allo stesso palazzo del Vaticano. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0.50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino), dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 30 Marzo.
Nati 34 compresi 0 nati morti.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Cappucci Giuseppe fu Antonio, Napoli, 68, pensionato, con. Giorgi Angela fu Francesco, Piacenza, 50, coniug. Scamella Manotti Giuseppe fu Andrea, Principali, 44, bracciante Di Benedetto Antonio fu Gius., Roccasecca, 63, guardiano Celli Giulia fu Gius., Firenze, 44, coniugata Giannini Baltem Giovanni fu Gius., Massrone, 55, bracciante, celibe Ruetta Salvatore fu Urbano, Rocca di Papa, 50, carbonaro Pizzi Giovanni di Antonio, Gran Sasso, 17, bracciante Caporelli Costanza di Ludovico, Roma, 18, sarta, nubile Merli Giuditta fu Vincenzo, id., 66, coniug. Pasinati Kerpan Clemente fu Gius., Milano, 43, tipografo, coniugato Castelli Mariano fu Silvestro, Mazzano, 47, possidente, id. Calcagnoli Antonio fu Benedetto, Ancorano, 62, id.

Logogrifo

4. A tutti è indispensabile
A Roma od a Pekino.
4. E a usufruirne occorrono
Sii greco o sii latino.
5. In ciel splendente cercala,
In selve od in prigione.
9. Tutti i culti l'adoprano,
Fino la Dea Ragione.
4. Nell'acque che ristagnano,
E in tasca a più persone.
6. Navi e battelli cercanla
Se infuria l'aquilone.
3. Gli uomini pacifici
Non sanno cosa sia.
8. Quante viltà commettonsi
Quaggiù per causa mia!

Spiegazione della Sciarada di ieri: SA-LICE.

I coniugi Filippo e Cristina Viti, sensibilissimi per la manifestazione di affetto che gli amici della famiglia vollero rendere al loro caro estinto, porgono pubblicamente a tutti i più vivi ringraziamenti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Storia di un diamante.

Circa venti anni fa, un individuo, abitante al Capo di Buona Speranza, ricevette dalla propria amante una lettera, in cui gli acchiudeva un diamante da lei trovato e che lo pregava di tenere, come pegno del suo amore.

Quantunque la fanciulla poi prendesse marito e cessasse ogni relazione con lui, il fedele amante conservò fino a questi ultimi tempi il gioiello, per lui doppiamente prezioso.

Ora però, trovandosi a corto a denari, si era deciso a venderlo, quando gli venne sequestrato dalla polizia, in virtù di una legge, esistente nella colonia, che considera come rubato ogni diamante, di cui non si possa giustificare l'origine.

Il povero uomo raccontò la sua storia, ma non fu creduto; e la donna, a cui ne fu fatta domanda dalla polizia, negò di aver mandato all'amante il diamante in questione volendo, per certo, tener nascosta una scioccheria commessa in gioventù.

Ora però la madre di lui è riuscita a ritrovare la lettera in cui stava accluso il diamante, il cui proprietario potrà così riaverlo e venderlo a suo piacere.

Le palme.

A proposito della domenica delle Palme, la *Patz* pubblica una curiosa nomenclatura sulla specie di rami benedetti, che si adoperano in quella giornata nei varii paesi.

In Francia, il bosso nel settentrione e l'olivo nel mezzogiorno ed anche il mirto nel Varo e nella Duranza.

In Svizzera, il faggio; in Inghilterra, il salice; in Norvegia, l'abete o la betulla; in Germania, l'agrifoglio; in Italia l'olivo e anche la palma.

Ricompensa d'una buona azione.

Un possidente di Olpe, borgata della Vestfalia, ha elargito testè una somma considerevole per fabbricare colà un ospedale, di cui si sentiva vivamente il bisogno.

Il Consiglio comunale voleva dapprincipio manifestare in qualche modo la propria gratitudine a un tanto generoso benefattore; ma poi, considerando che se aveva potuto regalare una somma così vistosa doveva essere più ricco di quanto si riteneva da tutti, preferì di raddoppiargli la tassa della ricchezza mobile!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,0 — minimo 7,9.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari. Mancava l'on. Ruspoli assente da Roma.

Il Re alla fonderia Crescenzi. — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Terzaghi, si recò alla fonderia Crescenzi per visitare il monumento a Carlo Emanuele I. destinato per Mondovì, opera dello scultore Della Vedova.

Il primo aiutante di campo del Re. — Il tenente generale Pallavicini ha lasciato il comando del IX Corpo d'armata e ha ricevuto la visita di congedo di tutti i comandanti di corpo e capi di servizio, che ringraziò per la loro cooperazione.

Il generale ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Chiamato da S. M. il Re all'alto ufficio di primo aiutante di campo, lascio oggi il comando del IX Corpo d'armata.

« In questa circostanza mi è grato esternare, a tutti indistintamente i Comandi, Corpi ed Uffici dipendenti, la mia piena soddisfazione per il modo con cui essi hanno corrisposto alla mia azione direttiva, secondata e coadiuvata sempre con zelo ed intelligenza. »

Il generale Pallavicini prenderà oggi possesso della sua nuova carica.

Il nuovo comandante la Divisione. — Il generale Bava Beccaris, nuovo comandante della nostra Divisione militare, ha assunto ieri il comando del suo nuovo ufficio.

Doni per la gara — La signora Marianna Collacchioni ha inviato alla contessa Visone, vice-presidentessa del Comitato centrale, la nota dei seguenti doni ed offerte:

Un fucile a due canne a percussione centrale con cassetta, dono del senatore Collacchioni, due quadretti ad olio, più L. 270.

La marchesa Genovesi Zerbi Serafina, di Reggio-Calabria, ha raccolto: due vasi giapponesi, un portafiori, in cristallo e metallo, 12 bottiglie di vino greco di Gerace, un libro, un tagliacarte in argento, un necessaire per liquori, in madreperla ed oro, sei bottiglie liquori, un porta-tabacco in porcellana, un necessaire da viaggio per uomo, un necessaire da scrittoio in metallo, un orologio d'oro, più L. 46 del municipio di Radicena.

Dalla signora Bice Tittoni: una giardiniera di bronzo dal signor Noci, una coppa di bronzo dal signor Cagiati, un plaid, una cartella d'incisione, una cornice dipinta e quattro scatole di carta da lettera.

Dalla signora Giuseppina Voli di Torino: due plaids ed una canna, una coppa, un elegante calamaio ed un acquarello.

La contessa Caprara ha raccolto: un elegante vaso di maiolica con puttino, ed un calendario perpetuo a forma di ferro di cavallo.

Comitato centrale delle signore patronesse. — Ieri, nella sua abitazione, la vice-presidentessa, contessa Visone, riunì il Comitato centrale delle signore patronesse per prendere gli opportuni accordi intorno allo spettacolo che si darà al Costanzi, per iniziativa del Comitato stesso.

Erano presenti:

La contessa Sanseverino, le signore: Fabrizi, Di Capua, Balestra, Bonacci, Duce, Gallani, Tittoni, Gibezzi, la marchesa Berardi, la marchesa Cappelli, donna Amalia Depretis, la duchessa Torlonia, la contessa Caprara, la baronessa Lazzaroni, la contessa Bava, i signori comm. Fabrizi, Franceschetti, ing. Sfondrini, ed i segretari Errante e Mengarini.

Sulla proposta della duchessa Torlonia, i palchi di 3.a fila furono assegnati alle signore patronesse elevandone il prezzo da L. 25 a 40.

Quelli di 2.a fila e di 1.a si distribuiranno alle persone richiedenti, rimanendo fisso il costo di L. 50 e 40.

La discussione si protrasse animata fino alle 4 1/2 diretta egregiamente dall'ottima contessa Visone.

Monumento a Garibaldi. — Al ministero dell'interno si riunì ieri la Commissione pel monumento a Garibaldi.

Giova sperare che quanto prima si porrà mano alle fondazioni del monumento stesso.

L'arco di Porta S. Sebastiano. — Stamane era corsa voce che l'arco di Porta S. Sebastiano minacciasse rovina e che già un tratto della costruzione fosse caduto. Sono corsi immediatamente sul luogo i vigili col loro comandante e l'assessore De Angelis. Effettivamente non si tratta che di un parziale disgregamento soprastante all'arco della Porta e che non curato potrebbe realmente esser causa d'infortuni anche in considerazione del grande transito che si verifica su quella linea.

I vigili intanto hanno provveduto in modo provvisorio: al ministero della pubblica istruzione il prendere provvedimenti definitivi e radicali.

R. Prefettura. — Il prefetto ha rimandato approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Roma, con la quale si provvedeva al pagamento all'istituto cartografico italiano di L. 12,000 a titolo di compenso ed incoraggiamento.

Il Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice del Monte di Pietà ha pubblicato il resoconto morale ed il bilancio consuntivo del 1888.

Da esso si rileva l'aumento costante e progressivo delle richieste sopra pegni, dovuto in gran parte agli effetti della crisi. Peraltro la prudente misura presa sin dal marzo 1888, di limitare sino a lire 300 le prestanze, ha permesso al Monte di poter soddisfare a tutte le richieste delle classi assolutamente povere.

Pel disbrigo più sollecito e più regolare dei servizi si è dovuto aprire una quarta custodia, resa indispensabile dal maggior numero di pegni, specialmente di fagotti, e forse sarà necessario rinunciare al reddito che si ritrae da parecchi appartamenti affittati ad estranei, per ridurli a magazzini.

Scendendo all'esame delle cifre apparisce che nel 1888 furono eseguiti 755,923 pegni, sui quali fu accordata in complesso la prestanza di L. 14,391,345.

I pegni da lire *una* a lire *venti,* dai quali vengono rappresentati i bisogni più gravi ed urgenti, e che per essere in massima parte consistenti in fagotti, occupano spazio maggiore, e richiedono maggiori spese per la custodia e per il servizio, corrispondono al 79.82 per 100 della totalità dei pegni ricevuti durante l'esercizio.

La media dei pegni e delle prestanze accordate nei 296 giorni operativi, nei quali cioè il Monte fu aperto al pubblico, è stata di pegni 2,553 per L. 48,619 40 per ciascun giorno. Al 31 dicembre esistevano nelle custodie pegni 293,864, rappresentanti la prestanza complessiva di L. 5,976,109 50.

Si verificò il maggior numero delle operazioni di pegno il 10 decembre, nel qual giorno entrarono pegni 3596 per la complessiva prestanza di L. 76,919. La consistenza delle custodie si ritrovò maggiore nel giorno 30 novembre, ammontando i pegni esistenti al numero di 294,083 per L. 5,986,010.

Delle L. 14,391,345, ammontare delle somme erogate nell'esercizio 1888, L. 11,156,496 50 furo-

ne prestate sopra pegni originali, le rimanenti L. 3,234,818 50 rappresentano i pegni, dei quali fu chiesta la rinnovazione.

Alla finale liquidazione risultò, che dei pegni, 755,928 eseguiti nell'anno stesso, il 68.10 per 100 fu disimpegnato dai proprietari delle polizze, il 16.54 fu rinnovato per altri sei mesi, il 15,36 fu venduto.

Del capitale prestato in L. 14,391,345, rientrò in cassa il 66,68 per 100 per disimpegno, il 10.84 per vendita, mentre il 22,48 rimase impiegato per la seguita rinnovazione dei pegni.

Messe a confronto le cifre totali agli anni 1887 e 1888, si rileva che nell'anno 1888 furono ricevuti pegni 107,670 più di quelli ricevuti nel precedente anno, con aumento del capitale prestato di L. 1,877,862 50; e che il numero dei pegni, esistenti nelle custodie al 31 decembre 1888, risultò maggiore di pegni 53,156 per L. 918,046, a fronte dell'anno 1887.

Nel corso di 13 anni, il Monte ha potuto accordare prestiti per L. 137,247,754 50 e ricevere pegni 7,020,763!

Gli introiti dell'esercizio furono: rendita del patrimonio 41,262 97: profitti dell'azienda L. 538,895 26; altri titoli L. 15337 22, totale L. 596,165 45, con una differenza in più sull'esercizio 1887 di lire 9,826 37. Le spese ascesero a L. 390,621 47 con una differenza in più sull'esercizio precedente di L. 26,527 53, onde un maggiore avanzo di L. 10,298 84.

Questa è carina! — Caro Chauvet. Un mio cliente, Artemio Giorgioli di Cave, per cui io stesso ho sostenuto e vinto qualche causa, si è messo in testa che io mi debba presentare al 2° Collegio come deputato.

È venuto da me, ha dichiarato voler sostenere le spese, è andato da Menotti Garibaldi, da Pianciani per assicurarsi che il Garibaldi non si presentasse; ha fatto insomma tali e tante pazzie, che io ho dovuto ripetutamente pregarlo di lasciarmi in pace.

Ora mi si dice che Roma è avvolta da programmi suoi, in cui fa il mio nome.

Ti prego annunciare che la cosa non è neppure uno scherzo, ma semplicemente una pazzia del sig. Artemio Giorgioli.

Ti ringrazio e saluto,

Tuo
Napoleone Jacoucci.

All'Associazione della Stampa — La sera del 31 marzo p. p. il prof. Cesare Momo, nelle sale dell'Assoc. della Stampa, l'annunciata conferenza sulle Scuole italiane in Oriente. Egli svolse principalmente il senso politico e pedagogico della riforma introdotta in quelle scuole dal R. Governo, riservandosi di trattare in un'altra conferenza la parte tecnica e speciale del tema. Il suo discorso fu ascoltato colla più viva attenzione e molto applaudito.

Aste ed appalti — Nella gara dell'asta per l'appalto della manutenzione della strada provinciale così detta Cornetana, dall'Aurelia Etrusca presso il ponte sul Marta alla porta di S. Marco di Toscanella, si è ottenuto un'offerta di ribasso del 5 0/0 sull'annuo canone di L. 5,915,88. Il 16 corr. avrà luogo il definitivo esperimento.

Stamane si terrà l'esperimento di vigesima per l'appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina dal termine della traversa di Ferentino al confine della provincia di Caserta, pel quale si è già ottenuto il ribasso del 10.25 sul canone annuo di L. 11,827, e il primo esperimento, a termini abbreviati, per la manutenzione della Maremmana inferiore dalla Cecchina ad Anzio — Canone annuo L. 7,619.19.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 31 del mese di marzo p. p.:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, N. 22 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, N. 3 — Intimazioni a sospendere i lavori, n. 1 — Verifiche in seguito a reclami, N. 5.

Vaticano. — Ieri mattina, il P. Francesco da Loreto, recitò al Vaticano la sua ultima predica quadragesimale.

Vi assistevano il Papa e parecchi cardinali.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Torricelli Giacomo, Sprecafichi Ruggero, Tassara e Mazzoni, Mongiardino Michele, Rohrich Alessandro, Patrizi Riccardo, Toti Filippo, Tanfani Augusto, Zembelli Evaristo, Santinelli Emidio, Zamponi Maria ved. Valorosi per cessazione, Ranzi Adolfo, Lorenzini Augusto, Durand de la Penne Fioretti Sofia, Sonnino Daniele.

Ha accolti in parte quelli di Dall'Olio Pietro, Fracassetti Ruggero, Barroccio Graziano, Meloni Leonardo, Polidori Elpidio, Lenzi Giuseppe, Pichetti Rosa, Mercandetti Francesco, Marinucci Conte, Tesoro Alessandro e C. Ascoli Roberto, Cigni fratelli, Ceselli Augusto, Clementi Antonio, Naducci Arnaldo, Cumini Giulio, Mosdaci Raffaele, Guglielmetti Riccardo, Piperno Amedeo, Mariani Cesare, Salvati Enrico, Canzini Fuetter e C., Iacobelli Ignazio.

Ha respinti quelli di Stefanucci Ala Raffaele, Astrologo Beniamino, Boncompagni Ludovisi D. Rodolfo, Cesaroni Ferdinando, De Lelio Mariano, Clementi Vincenzo, Bonanni Alessandro, Tanzini Luigi, Capponi Romualdo, Aiuti Giulio, Bartolucci-Gadolini Gaetano, De Bettari Alessandro e Moretto, Silenzi Luigi e fratelli, De Nicolò Gaetano, Granaroli Maddalena, Simoncelli Pietro, Leonardi Antonio, Amati Giovanni, Cominoli E. e C., Bianchi Cesare.

Commemorazione di Fabrizi. — Ieri sera alle 9, nella sala del Circolo radicale in via della Stelletta, il sig. Evaristo Evangelisti commemorò l'anniversario della morte del generale Nicola Fabrizi.

Dopo aver ricordato quanto il Fabrizi operò per l'unità d'Italia, l'oratore parlò lungamente intorno agli ideali dell'estinto, delineando con efficacia la figura del grande patriota.

Fu molto applaudito.

Note artistiche. — Nelle vetrine del negozio Pignalosa è esposta una copia del quadro del Favretto « Liston » eseguita dalla signorina Irma Zanardelli, figlia del nostro collega Dante.

È un lavoro di squisita fattura che richiama l'attenzione di tutti i passanti.

Schede di famiglia. — Oggi scade definitivamente il tempo prefisso per consegnare le schede di famiglia all'ufficio di questura.

Assoluzione di un sindaco. — Ieri, la Corte di appello di Roma, per inesistenza di reato, assolveva il cav. Scarpa, sindaco di Macomer, in Sardegna. Lo Scarpa era stato condannato per ingerenza illecita in certi lavori stradali, dalla Corte di appello di Cagliari, alla pena del carcere.

La Corte di Cassazione di Roma annullò la sentenza, ed oggi, dopo la difesa dell'avv. Nocito, che già aveva sostenuto il ricorso dello Scarpa davanti alla Cassazione, la nostra Corte d'appello gli ha fatto completa giustizia.

Roma-Tivoli. — Da ieri è cambiato l'orario del *tram* Roma-Tivoli.

Da Roma partenze: ore 5,30 — 9 — 10,55 ant. — 2,45 — 5,38 pom.

Da Tivoli partenze: ore 5,31 — 9,01 ant. — 12 merid. — 3,54 — 5,38 pom.

È stato stabilito un servizio d'abbonamenti e biglietti a serie, tanto in andata che in ritorno.

Coraggio sfortunato. — Ieri mattina, circa le 11, un carro da trasporto veniva momentaneamente abbandonato nella via Merulana. Il cavallo, ad un tratto, adombratosi, si diede alla fuga. La guardia municipale Lanzi Evangelisto si slanciò per fermarlo, ma non vi riuscì; il cavallo andò a sbattere contro il muro, mentre la disgraziata guardia veniva travolta sotto le ruote.

Il bravo agente, assai malconcio, fu trasportato nel vicino ospedale militare. Aveva riportate varie fratture e lesioni, giudicate guaribili in un mese, con riserva.

Il carro appartiene all'impresa Forneris, in piazza SS. Apostoli. Era condotto da certo Passaglini Nicola, di anni 33, abitante in una scuderia in via S. Martino, al Macao.

Il Passaglini si è reso latitante.

L'arresto della vedova. — Alla sezione di P. S. del rione Ponte, erano denunziati vari furti, commessi con destrezza a danno di parecchie famiglie.

Il delegato Giacomelli, messosi sulle traccie, riuscì a scoprire che la vedova Viale, nata Marianna Giobbi, di anni 30, da Norcia, abitante insieme a due figliuoli, Virginio di anni 11 ed Emma di anni 8, in via del Governo Vecchio N. 6 p. p., era l'autrice di alcuni di questi.

Ieri il Giacomelli si recò in casa della Viale, la quale dopo un astuto interrogatorio finì per confessare ogni cosa. Fu trasportata al Buon Pastore. I bambini furono ricoverati presso una tal Moricante che riteneva una camera in subaffitto dalla Viale.

Una rapina. — Nel pomeriggio di ieri, certo Lodovico Boccacci si era fermato in piazza Navona per contare del denaro, cambiato poco prima dal vicino tabaccaio, quando un individuo, avvicinatolo improvvisamente, glielo strappò dalle mani, dandosi alla fuga.

Il Boccacci, riavutosi dal subitaneo spavento, inseguì il ladro e, raggiunto in piazza Tor Sanguigna, lo consegnò alle guardie.

E' un tal Valter Carrara, di anni 19, da Firenze, tipografo disoccupato.

Le disgrazie di ieri. — Fratti Adamo, di anni 25, bracciante, ieri sui lavori del monumento a Vittorio Emanuele, fu investito da un pezzo di tufo caduto dall'alto, e riportò ferita alla gamba destra.

Due mesi di letto.

— In via Veneto, certa Bambusi Rachele di anni 61, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Ne avrà per due mesi.

— La bambina Fanari Giulia di anni 6, cadde per le scale della sua abitazione in via Claudia e si ruppe la gamba destra.

Un mese di cura con riserva.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambia-valute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Le vendite dei mobili di un dignitario tedesco, proseguiranno questa mattina, e domani alle ore 10 ant. in via Depretis, Galleria Regina Margherita. Trattasi come dicemmo, di un ben montato appartamento, con mobili di ogni stile; c'è quindi da scegliere per tutti. Queste vendite sono affidate ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Osteria e trattoria in piazza Copelle in vendita. — Venerdì 4, osti e trattori trovatevi in piazza delle Copelle n. 10, che va in vendita tutto ciò che guarnisce questa trattoria. Vi sono tavoli con marmi, sedie, attaccabiti, boccioni, misure bollate, rameria, biancheria, vetrine, fusti tutti avvinati, posate, lumi a gas, bottiglie vuote, bancone e quant'altro come da elenco redatto dagli incaricati Castelli e Muccioli Giulio, nella Galleria Regina Margherita.

Piccola Cronaca di Roma

Cedesi in Roma un albergo in posizione centrale, molto bene avviato. Per schiarimenti scrivere F. G. H. fermo in posta, Roma.

Appartamento d'affittarsi in via Cavour 57 di numero 7 vani al primo piano, esposto a mezzogiorno.

Il dott. Egidi, specialista per le malattie della gola, naso ed orecchio, ha trasferito il suo domicilio da via della Colonna nella prossima via di Pietra n. 70 p. 1°, e riceve dalle 2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Leccosa, N. 73, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'esattore, sig. Baccelli Giuseppe, piazza della Regina, 38, 1° piano.

Trionfi della chirurgia. — Una splendida operazione fu fatta dall'esimio prof. Mugnai, nella casa di salute di via Milazzo, ad una vecchia signora, cui, per gli atroci dolori del cancro, ha estirpato l'intero utero con pienissimo successo. L'operata, già in via di guarigione, ringrazia pubblicamente il prof. Mugnai, nonchè gli egregi dottori Neri, Pimpinelli e Puccioni, che lo assisterono nella difficile operazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per improvvise circostanze il grande Concerto dell'Orchestrale romana fu rimandato a giovedì prossimo.

Valle. — Stasera la Compagnia Scarpetta darà l'addio al pubblico romano, con uno spettacolo in onore della Gaudiosi. Sarà rappresentato: *In ma-landrina di Napoli*, scene napolitane, scritte dalla simpatica seratante in unione di suo fratello Girolamo. Quindi si darà pure: *Lu soldato in congedo*; ed in ultimo, Mariettina Gaudiosi canterà: *Capille nere....* come i suoi begli occhi.

Lo Scarpetta, con la recita di domani esaurisce gl'impegni cogli artisti, epperciò scioglierà la Compagnia.

— Sabato, prima rappresentazione della Compagnia Caniberti con l'*Andreina*. Il biglietto d'ingresso verrà ridotto a 75 centesimi.

Quirino. — Una volta era il tamburo che serviva a chiamare i soldati alle armi, oggi invece in questo teatro è *La Figlia del tamburo... Maggiore* che chiama moltissimo pubblico, il quale applaude i bravi artisti e la briosa operetta, che stasera si ripete.

Fatalità dei tempi!!!

Concerti. — Oggi doveva aver luogo, nella sala del Costanzi, il concerto del pianista Gennaro Fabozzi, cieco nato, invece è stato rimandato a giorno da stabilirsi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *La Malandrina de Napoli* - Ore 9.
Quirino. - *La figlia del tamburo maggiore* - Ore 9.
Circo Reale. - Compagnia equestre - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione alle ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 13 milioni

Si prevengono i signori Azionisti che per deliberazione dell'Assemblea Generale del 18 marzo p. p. a contare dal 15 aprile corr. sono pagabili nella sede della Società, via Poli N. 14, la cedola N. 36 delle antiche Azioni in L. 55 per Azione, e la cedola N. 4 dei titoli provvisori in lire 37 9 1/2 per Azione.

Si rammenta inoltre che il 4° ed ultimo versamento di lire 125 per Azione sui certificati provvisori dell'emissione 1888, dovrà essere effettuato il 15 aprile corr. decorrendo l'interesse del 7 per 0/0 sui ritardati versamenti.

Roma, 1° aprile 1890.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Villino a Rocca di Papa in amena posizione, da vendersi. — Occasione molto favorevole. Dirigersi via Venti Settembre, N. 4, piano terreno.

Villino a Civitavecchia con ameno giardino sul mare, da vendersi completamente ammobigliato. Dirigersi via Venti Settembre, N. 4, piano terreno.

Remo Palladini
Cambia-Valute — **Roma** — *Via Convertite*, 17

Per comodo della sua numerosa clientela avverte che riceve incarico del cambio dei titoli della Rendita Turca, dando ai possessori altrettanti titoli con commissione senza attendere il ritorno dei titoli da Costantinopoli.

Paga inoltre anticipatamente senza perdita i cuponi delle rendite Francese, Turca, Greca, Americana, Spagnuola, Russa ed Italiana.

Rilascia cheque per Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Marsiglia, Barcellona e Costantinopoli a condizioni buonissime.

LA VISTA

I Profri **Neuschüler cav. Ignazio** e figlio **Massimiliano**, specialisti di diottrica oculistica, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezza della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in Via **Babuino, 96**, p. p. Roma.

FORNO GIOBBE
VIA AGONALE 9.
PIAZZA BARBERINI 53 ANGOLO TRITONE
Pizze alla Vainiglia
Lire 3 il chilogramma
Aumento di L. 1,30
per pacchi postali a domicilio.

G. Peyron e C.
Completo assortimento
TAPPETI
nazionali ed esteri, ultime novità Tessuti per mobili, Stamperie, Tende, Coperte ecc.
ROMA, Corso Vitt. Em. 53
Firenze, Via Panzani — **Livorno**, Via Vitt. E. 67.

Marino. *Grandi e piccoli appartamenti* d'affittarsi di recente costruzione con scale di marmo, cucine economiche, acqua perenne in ogni piano. Vasche da lavare nel medesimo casamento e bucatario. Volendo si affitta con mobili e senza per villeggiatura in amena ed elevata posizione, da capo al paese, al principio della strada provinciale. Vista della campagna Romana di fronte e dai due lati vista dei Castelli Romani.

Nella detta posizione volendo vi è il comodo di stalla e rimessa.

Per trattative rivolgersi al proprietario cav. Francesco D' Atri, 9 via Condotti.

Ultime Notizie

Ieri, sotto la presidenza del comm. Manara, direttore generale delle opere idrauliche, si è riunita al ministero dei lavori pubblici la Commissione permanente dei Porti e Fari, composta degli ispettori del genio civile, comm. Milesi Sereno e Zainy Domenico, del contrammiraglio Magnaghi comm. Gio. Battista, dell'ispettore generale del genio, T. generale Gameri comm. Giuseppe, dell'ispettore del genio navale, comm. Pullino Giacinto, e del capitano di corvetta cav. Serra Giuseppe.

Ha tenuto già due sedute e proseguirà i suoi lavori che riguardano i porti di Brindisi, Formia, Palermo, Genova, Mola di Bari, Reggio di Calabria, Cagliari, Pescara, Salerno, Napoli e Savona.

Elezioni politiche.

I collegi elettorali di Ravenna e di Siena sono convocati per il dì 20 dell'aprile corrente a fine di eleggere un loro deputato, in seguito alle dimissioni del deputato Andrea Costa (Ravenna) ed alla promozione del dep. Mocenni Stanislao (Perugia).

Occorrendo, la votazione di ballottaggio avrà luogo nella successiva domenica 27 aprile.

Il sepolcreto Cairoli.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge, che dichiara sepolcreto nazionale il sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello, su quel di Pavia.

La legge sulle preture.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza il governo del Re a ridurre il numero delle preture ed a modificare, in conseguenza, la circoscrizione giudiziaria del Regno.

Magistratura.

Fusconi cav. Carlo, consigliere d'appello a Firenze, nominato presidente di sezione a Perugia — Floreno cav. Girolamo, sostituto procuratore generale d'appello a Palermo, nominato consigliere di cassazione a Palermo — Ceravolo cav. Domenico, consigliere d'appello ad Ancona, tramutato a Trani — Miceli Nicola e Miraglia cav. Francesco, presidenti di tribunale a Termini Imerese e Benevento, nominati consiglieri d'appello a Palermo ed Ancona — Falcone cav. Giuseppe e Ciotti cav. Andrea, procuratori del Re a Perugia e Casale, nominati sostituti procuratori generali a Palermo — Massani cav. Francesco, consigliere d'appello ad Aquila, collocato in aspettativa a sua domanda.

R. navi armate.

Il trasporto *Europa* è giunto ieri a Taranto.

— L'ariete *Bausan* è giunto a Porto Ferraio.

— Il *Po*, giunto a Suez ha proseguito ieri stesso per Porto Said.

— Il trasporto *Città di Genova* è giunto la scorsa notte a Messina.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 1, 5,55 pom. — Le manovre colla polvere senza fumo furono eseguite stamane nella vallata della Marna presso Parigi da circa tremila uomini di fanteria e di artiglieria. Ad onta dell'intensità del fuoco le truppe furono continuamente visibili nei più piccoli movimenti. Le persone competenti conclusero dagli esperimenti essere necessarie riforme importanti nella tattica e nella tenuta delle truppe.

(S.) **Besanzone**, 1. — In un cantiere ove si lavora alla costruzione di una cartiera, gli operai francesi assalirono 22 operai italiani, ferendone uno.

Le autorità presero severi provvedimenti per prevenire nuovi disordini.

GERMANIA

(S.) **Friedrichsruhe**, 31 — Stasera, ebbe luogo una grande fiaccolata in onore del principe di Bismarck. Vi presero parte parecchie migliaia di persone di tutte le classi di Amburgo, che si recarono al palazzo del principe. Fra i dimostranti vi erano negozianti ed avvocati, scienziati ed operai.

Lo sfilare della fiaccolata ha durato mezz'ora.

Il principe di Bismarck uscì sulla via, salutò il Comitato e parlò delle sue relazioni affettuose di vicinato cogli abitanti di Amburgo.

Il presidente del Comitato, dottore Nolte, ringraziò il principe di quanto fece per lo sviluppo e la gloria della Germania, dicendo che il suo nome sarà strettamente e per sempre unito al nome dell'impero tedesco, ed augurando che egli viva ancora lungamente per il bene e la felicità della patria.

Calorosi *Hoch* in onore del principe di Bismarck scoppiarono indi in tutto il corteo.

Il principe di Bismarck ringraziò i dimostranti ed espresse la speranza di potere ora visitare spesso la città di Amburgo.

Quindi il principe si trattenne con Woermann.

Rientrato poscia il principe nel palazzo, il corteo si spinse oltre nella grande prateria.

Il principe colla sua famiglia assistette da un balcone al canto delle canzoni patriottiche ed ammirò il magnifico spettacolo che presentava il corteo, fino alle 9,30, salutato da ripetute e grandi acclamazioni.

Quindi la fiaccolata si è ritirata.

Il tempo era splendido.

(S.) **Berlino**, 1 — Ieri sera si riunirono un grande numero di personalità spiccate appartenenti a tutti i partiti politici, allo scopo di formulare un proclama per l'erezione di un monumento nazionale in Berlino al principe di Bismarck.

Il Comitato ha intenzione di chiedere all'imperatore di prendere sotto la sua protezione tale iniziativa.

(N.) **Berlino**, 1, 11.15 ant. — A Herne presso Bochum, fu sciolta un'adunanza di 800 minatori e la cassa dell'associazione fu sequestrata dalla polizia.

(S.) **Friedrichsruhe**, 1. — In occasione del suo genetliaco il principe di Bismarck ricevette innumerevoli dispacci da ogni parte e gran quantità di magnifici fiori. Stamane la musica del 76° reggimento di Amburgo e quella del reggimento Ussari di Wandsbeck e del battaglione cacciatori di Ratzebourg suonarono dinanzi al palazzo del principe di Bismarck. Una folla enorme si riversò da Amburgo a Friedrichsruhe. Il principe passò la giornata in famiglia. Egli gode la miglior salute.

(S.) **Berlino**, 1. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del ministro badese a Berlino, Marschall a segretario di Stato per gli affari esteri.

(S.) **Amburgo**, 1 — La *Gazzetta delle notizie di Amburgo* annunzia che, iersera, durante la fiaccolata fatta in suo onore, interrogato da parecchie persone circa un suo ritorno a Berlino, il principe di Bismarck rispose essere possibile che faccia un'apparizione un'altra volta al Reichstag, ma che, alla sua età, non si fa per la seconda volta un simile mutamento di domicilio.

Quanto al titolo di duca di Lauenburg, conferitogli dall'imperatore, la cosa fu annunziata dal *Reichsanzeiger*, e ciò che dice l'organo ufficiale è vero. Infine, a proposito degli scioperi, il principe disse che essi non sono la cosa peggiore, ma che sarebbe più spiacevole se i padroni, in seguito agli scioperi, si disgustassero dal continuare il lavoro.

(N.) **Berlino**, 1, 10 pom. — Il principe di Bismarck avrebbe detto che ventotto anni di ministero gli hanno procurato nemici sempre crescenti, ma un gran numero di amici.

Il titolo di duca di Lauenburg gli servirebbe per i suoi viaggi *in incognito*.

Le tre bande militari suonarono oggi a Friedrichsruhe inni nazionali.

Il principe di Bismarck si mischiò ripetutamente alla folla, recatasi a salutarlo.

Il numero dei doni, ricevuti dal principe per il suo compleanno è così grande che difficilmente si trova posto dove collocarli.

L'Imperatore gli ha mandato un telegramma di auguri.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 1, 10,45 ant. — Da Budapest si annuncia che le Delegazioni si apriranno soltanto verso la metà di Giugno.

(N.) **Vienna**, 1, 12,30 ant. — Allo sciopero dei muratori a Vienna prendono parte circa ventimila persone.

Essi domandano l'aumento di un terzo della mercede e la diminuzione di un'ora di lavoro.

(N.) **Vienna**, 1, 12,10 pom. — Secondo la *Vaterland* il Ministro del commercio ha rotto ogni relazione col generale di cavalleria e presidente della Società delle ferrovie di Stato, Scudier, perchè questi nel concorso del defunto concessionario della stazione balneare di Herculesbad, annunziò un credito di 100,000 fiorini che rimonterebbe al tempo in cui Scudier fungeva colà da commissario governativo, stipulò il contratto e doveva sorvegliarne l'esecuzione.

Il giornale crede che Scudier non potrà conservare a lungo il grado di generale di cavalleria e di consigliere intimo.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 1, 2 pom. — Domani avrà luogo l'elezione politica pel collegio di Windsor, e si crede che la lotta sarà vivace. I candidati sono due: il signor Grenfell, gladstoniano, e il signor Barry, governativo.

Il primo è giovane attivo, l'altro è assai ben voluto nel paese per essere un ricco proprietario assai benefico, però è molto avanzato negli anni.

I tre centri principali del collegio sono Windsor, Eton e Clower, il primo ha una maggioranza conservatrice, il secondo una maggioranza liberale, quindi il risultato è praticamente in mano degli abitanti di Clower.

Ambedue i partiti sono fiduciosi nel successo.

— Il signor Parnell ha rimandato a dopo Pasqua la sua mozione per la nomina di una Commissione d'inchiesta, incaricata di esaminare la questione della falsificazione delle sue lettere.

— Il deputato O'Hea, irlandese, ha dato le sue dimissioni da rappresentante del collegio di Donegal.

(S.) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che il governo inglese è informato essere corsa in Atene la voce che una o parecchie navi da guerra turche con bandiera italiana, sieno state viste in direzione di Candia.

Soggiunge che la bandiera inglese non venne menzionata e che l'Ammiragliato non ebbe alcuna informazione riguardo a cotesta asserzione.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 31 — *Camera dei deputati.* — Si discute una mozione del generale Cassola, che biasima il governo per la sua condotta verso il generale Daban.

Il ministro della giustizia, Puigcerver, rivendica il diritto del governo di punire tutti gli ufficiali.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, lo appoggia.

Dopo lunga discussione, il generale Cassola ritira la sua mozione.

(N.) **Madrid**, 1, 10.10 ant. — Alla Camera ebbe luogo ieri la discussione della mozione del generale Cassola sull'incidente Daban.

Romero Robledo, uno dei firmatari della mozione, negò al gabinetto il diritto di spiccare un decreto di arresto contro un senatore. Qualificò di faziosa la condotta del governo che è offuscato dai servigi resi al paese da Daban. La minoranza applaudì vivamente Robledo mentre la destra sollevò vive proteste.

Il ministro della giustizia rispondendo a Romero Robledo, affermò il diritto del governo di mettere Daban agli arresti ed il diritto dei capi di punire i loro dipendenti. Disse che l'immunità parlamentare non deve essere un mezzo di violare la legge.

Martos e Canovas del Castillo sostennero l'inviolabilità dei rappresentanti del paese; dichiararono che il governo non ha il diritto di punire un senatore senza l'autorizzazione del Senato.

Sagasta rispose che il governo agì conformemente alla legge; si lagnò del cattivo nome che hanno i generali spagnuoli all'estero ove quando un generale infrange i regolamenti lo si chiama per derisione "un generale spagnuolo. „

Le parole di Sagasta sollevarono una viva agitazione. Cassola protestò energicamente dichiarando che quelli i quali si esprimono in tal modo non hanno nè coraggio nè dignità.

Continuando il tumulto, Sagasta disse che non aveva inteso di offendere alcuno, ma che deplorava la cattiva opinione che gli stranieri si fanno ingiustamente di alcuni generali spagnuoli.

Cassola ritirò la sua mozione e l'incidente fu chiuso.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 1.— Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce le voci di emissione di nuovi prestiti a premi e soggiunge che il governo non ha intenzione di emettere un prestito a premi in favore della Banca agricola, nè altri prestiti a premi.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 1, 12,28 pom. — Si segnala un'agitazione in una parte del bacino di Charleroi. Gli operai domandano un aumento del 15 0/0.

PORTOGALLO

Lisbona, 1. — La nuova Camera dei deputati è così composta.

Centoquattordici conservatori; trenta progressisti; dieci monarchici di altri colori politici; tre repubblicani.

Il marchese di Sabugosa, il conte di San Januaro ed altri progressisti protestano contro la coalizione elettorale di Lisbona fra i repubblicani ed i progressisti.

STATI BALCANICI

(N.) **Pietroburgo**, 1, 1 pom. — Sono stati raccolti in Russia 50,000 rubli in soccorso dei montenegrini danneggiati dalla carestia.

Questa somma sarà mandata alla Società slava di Pietroburgo perchè la distribuisca.

(N.) **Vienna**, 1, 11.30 ant. — Assicurasi che Burian, console austriaco a Sofia, che trovasi ora in congedo in Austria, conversando con vari personaggi politici, ha assicurato che il principe Ferdinando e Stambulow hanno abbandonato, per ora, la questione del riconoscimento, essendo prevalsi a Sofia consigli di moderazione. Anche nella questione dell'agente diplomatico a Belgrado, la Bulgaria è animata da disposizioni conciliatiti.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 1.— Un finanziere parigino tratta col ministro delle finanze in nome di un gruppo internazionale, composto di case inglesi e tedesche e del gruppo conosciuto sotto il nome di Banca ottomana, la Conversione delle Obbligazioni di priorità per un ammontare di 5,841,260 sterline e un nuovo prestito di 5 milioni di sterline, la metà del quale sarebbe destinato all'ammortamento del debito interno. Il prestito sarebbe fatto al tasso di 75 coll'interesse del 4 0/0. E' probabile che una decisione a tale riguardo sarà presa prossimamente.

AFRICA.

(S.) **Wadi-Halfa**, 31 — Le forze anglo-egiziane, comandate dal colonnello Woodhouse, giunsero giovedì scorso a Firket e vi trovarono una pattuglia di Dervisci di venti uomini, di cui ne fecero prigionieri cinque mettendo in fuga gli altri. Si dice che siano stati catturati dei cammelli alla pattuglia.

Il colonnello Woodhouse mandò in ricognizione la cavalleria fino a Ginnis, che fu trovata deserta. Anche le vicinanze fra Sarras e Firket vennero evacuate dai rispettivi abitanti.

Le forze anglo-egiziane del colonnello Woodhouse ritornano qui oggi. Il posto avanzato dei Dervisci sta a Dulgo.

Notizie varie.

(S.) **Temesvar**, 1. — I principali accusati di truffa a danno del lotto pubblico furono condannati ad otto anni di lavori forzati, e gli altri da due a tre anni di carcere.

(N.) **Londra**, 1, 11.15 ant. — Si ha da Nuova York che ieri ebbero luogo i funerali di un grande numero di vittime dell'inondazione a Louisville. Le inondazioni produssero gravi danni nella Luisiana settentrionale e nel Mississipi.

(S.) **Londra**, 1 — E' smentita la voce che sia scoppiato il colera ad Alessandria d'Egitto.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Suez**, 1. — Proveniente da Massaua, è entrato stamane in Canale il *Po*, della N. G. I. diretto a Napoli.

Borse e Mercati.

Roma, 1° aprile 1890.

Borsa poco attiva e sempre pesante.

La Rendita per contanti 94,05 a 93,97 1/2. Per fine mese da 94,20 a 94,17.

Cattolico 98,05 — Clero 94,50 — Blount 96,50 — Rothschild 99 — Obbl. Municipio di Roma 1.a emiss. 460 — 2.a a 6.a emiss. 450 — Banca Nazionale 4 0/0 485 — detta 4 1/2 0/0 504 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 200 — Fondiarie S. Spirito 470.50.

Le Banche Romane 1070 — Le Immobiliari esordite a 490 sono cadute a 485 — Le Generali sul 464.

Le Acque Marcie, sole a mostrare una qualche resistenza, si sono tenute fra 1205 e 1212 — Il Gas sul 970 — Il Banco di Roma 640.

Chèque a vista su Parigi 102 05 — Londra a tre mesi 25,47.

Piccola Borsa, *ore 6,30 pom.* — Nullità.

Rendita 94,30 — Immobiliari 489 a 488 — Banca Generale 467 — Acqua Marcia 1210.

BORSE ITALIANE — 1 aprile 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	93 97	94 —	— —
Id. fine	94 15	94 17	94 15	94 15
Az. Banca Nazion.	1795 —	— —	1795 —	— —
» Mobiliare	530 —	— —	531 —	532 —
» B. Generale	465 —	464 —	— —	— —
» ferr. Mediterraneo	551 —	550 —	550 —	550 —
» » Meridionali	664 —	664 —	684 —	686 —
» B. di Torino	— —	— —	465 —	— —
» Subalpine	— —	— —	88 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	215 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	300 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	40 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	490 —
» Tiberina	— —	— —	56 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	53 —	— —
» Sovvenzioni	— —	124 —	125 —	— —
» Navigaz. Gen.	371 —	— —	— —	— —
» Società Veneta	— —	148 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	208 —	208 —	— —	— —
Obbl. ferrovia 3 0/0	— —	291 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	313 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	485 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	505 —	— —
Francia vista	101 97	102 —	101 90	101 90
Berlino id.	— —	126 25	— —	— —
Londra a 3m.	25 73	25 51	25 47	25 47

Parigi, 1. ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	92 05 ex	92 32	— —
» » 3 0/0 perpetuo	88 37	88 62	88 62
» » 4 1/2 0/0	106 52	106 57	— —
» italiana 5 0/0	92 20	92 32	92 45
» turca	18 17	18 25	18 [illegible]
» spagnuola	73 40	73 59	73 5/8
» ungherese	— —	86 37	87 —
Obbligazioni Lombarde	— —	817 1/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	476 7/8	479 11/16	479 68
Banca di Parigi	786 —	785 —	— —
Id. di Sconto	— —	517 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	538 3/4	536 75
Azioni Suez	— —	2307 —	— —
Azioni Panama	53 —	55 —	— —
Lotti Turchi	— —	71 62	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	672 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 20 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 1, 5,35 pom. — Alla Borsa la liquidazione della rendita si è effettuata molto facilmente. Corsi in rialzo. Quasi tutti i valori seguivano il movimento.

(N.) **Parigi**, 1, 10.45. — (Fonte italiana). — Sempre fermissimi 88,62 — 22/50 — 40/25 — 92,45 — 35/25 — 65/25 — 18,32 — 22,25 — 538,75 — 479 — 73,62 — 56/80 — 81/25 — 402,50 — 10/10.

Vienna, 1 sostenuta	31	1
Mobiliare	309 85	309 —
R.aust.(oro)	110 10	110 25
Id. (carta)	87 55	86 50
Nap. d'oro	9 45 1/2	9 47
C.Londra	119 30	119 45

Londra, 1 chiusura	1	1
Nuovi Cons.	97 7/16	97 18/[illegible]
Italiana	91 3/8	91 5/8
Turca	17 7/8	18 1/[illegible]
Egiziano	94 3/8	94 [illegible]
Argento	43 7/8	43 [illegible]

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 1 ferma	31	1
Italiana c.	91 80	91 90
Id. fine mese	91 60	91 70
Mediterraneo	106 40	106 90
Rublo	221 65	220 85
Camb. a 3 m.	20 23 1/2	20 24

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0/[illegible]
Francia	3 per 0/[illegible]
Inghilterra	4 per 0/[illegible]
Germania	4 per 0/[illegible]
Belgio	3 1/2 p. 0/[illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 1 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.
Importazioni del giorno . . . . . » »
TENDENZA: sostenuta

Havre, 1 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 73,37

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 110,—

Anversa, 1 aprile 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »

Parigi, 1 aprile ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	49	90	48	90	[illegible]
Avene	19	60	19	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	71	—	71	[illegible]	[illegible]
Spiriti	35	—	35	[illegible]	[illegible]
Zucchero raffinato	106	—	106	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

« Pensate un po' a me, come io penso sempre a coloro che amo.

« Vi abbraccio affettuosamente.

« Gabriella ».

Ella preparò la busta e aveva già scritto l'indirizzo:

« Alla baronessa De Senecey — Parigi.
Via Varennes, palazzo Montrevers. »

In quel momento si sentì toccare leggermente alla spalla.

La giovane marchesa si volse meravigliata.

Claudio era dietro di lei.

Gabriella tentò di sorridere.

— E' un pezzo che siete qui?

— Arrivo in questo punto.

— Non vi avevo udito.

— È dunque molto interessante quello che scrivete?

Gabriella gli porse la lettera, dicendo:

— Giudicatene...

— Non commetto una indiscrezione?

Gabriella alzò le spalle.

— Se anzi volete aggiungere qualche cosa per la zia e per il capitano...

Claudio s'inchinò.

— Vediamo! — disse.

E cominciò a scorrere la lettera della giovane marchesa.

Di tanto in tanto egli interrompeva la sua lettura per lanciare un'occhiata alla moglie.

Le labbra erano strette, e il viso assumeva una evidente espressione di contrarietà.

Si indovinava in lui l'uomo determinato, suo malgrado a una penosa risoluzione.

Quando ebbe terminato la sua lettura, Claudio ripiegò la lettera.

— Sta bene — disse — e io non ho nulla da aggiungervi... Il capitano sarà contento... Egli vi adora...

E, assumendo un'aria di profondo interessamento, aggiunse:

— Ma almeno avrete scritto la verità?..

— Cioè?

— Dicendo che vi sentite meglio?..

— Mi sento davvero molto meglio.

— Ma avete esagerato un pochino?..

— Come si fa?.. Bisogna pure tranquillizzarli.

Avete fatto bene — ma io spero d'altronde che se non è esatto, oggi, quello che scrivete, lo sarà fra qualche giorno.

Gabriella lo ringraziò col suo angelico sorriso.

Egli si disponeva ad uscire.

— Vi sarei obbligata — gli disse la marchesa — di dare ordine che attacchino.

— Volete uscire?

Gabriella arrossì impercettibilmente.

— Sì — rispose — ma non voglio incomodarvi. Colgo l'occasione di fare una passeggiata e portare io stessa le lettere alla posta.

— Dovete scriverne qualche altra?

— Sì — ma...

— Al dottore Rochard?

— Appunto.

— Ditegli che state meglio, e Filippo pure sarà contento. Anche lui vi ama — come il capitano.

Nel tono del marchese non c'era la più lontana ombra d'ironia.

Egli conosceva a fondo l'arte di simulare.

Gabriella non rispose.

Claudio guardò l'orologio.

— Farò attaccare la berlina a quattro cavalli — disse egli alla marchesa — e sarà pronta fra venti minuti.

— Grazie.

La marchesa prese un altro foglio di carta.

Claudio se ne andò come un marito discreto che non vuole disturbare.

Gabriella scrisse in fretta le linee che seguono:

« Amico mio.

« Ho ricevuto le vostre due lettere.

« Io le conservo preziosamente.

« Sono qui a portata della mia mano, e nonostante non ho bisogno di rileggerle.

« Le ho ormai imparate a memoria, e ogni sera me le ripeto prima di addormentarmi.

« Ho scritto una lunga lettera alla zia e mi sento un po' stanca.

« La vista mi si intorbida; forse è una lagrima, pensando che il mare ci separa e che voi siete molto lontano da me.

« Io non ho che buone notizie a darvi.

« Quando, per un sentimento che ho compreso, voi mi avete esiliata in questo paese lontano, io avevo un segreto terrore in fondo all'animo: il pensiero di morire senza rivedervi, senza aver modo di darvi l'ultimo addio, e di potere stendervi ancora una volta questa mano, che sarei stata sì felice di mettere nella vostra.

« Credo che quei sentimenti erano fallaci.

« Un sangue più vivo circola nelle mie vene.

« Respiro a pieni polmoni senza sforzo e senza dolore.

« Mi sembra anche di divenire più forte.

« Se potessi guarire!

« Ma d'altronde a che prò?

« A quale scopo?

« Voi sapete bene che io non temo la morte.

« Anzi l'ho sempre considerata come un rimedio alla mia vita, che avrebbe potuto essere felice, e che non lo è solamente per colpa mia.

« Ora comincio a credere che la morte si allontani da me,

« E' un bene? E' un male?

« L'avvenire me lo dirà.

« Intanto io provo un benessere al quale non ero abituata.

« Anche il mio spirito si riposa.

« I miei scrupoli svaniscono, e, ora che siamo lontani, mi pare d'avere il diritto di abbandonarmi ai miei cari sogni, di dirvi che io penso a voi sempre, che voi pensate sempre a me, e che le anime nostre sono unite da un amore puro e senza rimprovero.

« Se io ho torto, che Dio, il quale mi ha messi in cuore questi sentimenti per voi, sia indulgente e mi perdoni.

« Io vi amo, Filippo, vi amo per la vostra generosità, pel vostro nobile cuore.

« Il mio amore per voi è senza riserve come senza limiti.

« E io bacio con trasporto questo foglio di carta che vi porterà l'espressione del mio pensiero e il ricordo di me.

« Io non vi ho dimenticato mai neanche un minuto, ed è la mia anima tutta intera che vola verso la vostra traversando lo spazio che ci separa.

« Io vi amo.

« Questa divina parola non contiene tutto?

Ella piegava la lettera quando il marchese ricomparve.

Una berlina, attaccata con quattro cavalli arabi pieni di fuoco, era sotto le finestre della giovane marchesa.

— Siete pronta? — disse Claudio.

— Sì.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Fabbrica premiata a Vapore DI
CIOCCOLATA E CONFETTI
LORETI e Comp.
Roma, Via del Mosaico, 61, presso S. Pietro.
Prezzi vantaggiosi
La Ditta s'incarica per spedizioni in provincia. a prezzi da convenirsi.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esp. di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO
Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.
Prezzo: L. 0.50 e L. 1 il pacchetto.
Unico Depositario per *Roma* e *Provincia Romana*: **Federico Allegrucci.**
Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento Farmaceutico Romano, via della Rotonda 38-40, e Filiale, via Principe Amedeo, n. 114. — Sconto d'uso ai rivenditori.

BALSAMO SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
ossia rimedio contro la sciatica
L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o portieria dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5.
Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato
Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue
Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.
Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella porteria di detto convento. La detta Farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Porteria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la libbra, in pacchi postali L. 10 e centesimi 50 il kil, con targhetta per il modo di usarlo.
Dirigere le lettere:
Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.
N. B. — Tanto dello Sciroppo come del Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

VINO ALLA COCA
IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO
Specialità di LUIGI GHIZZONI
Via Garibaldi, 39 PIACENZA 39, Via Garibaldi
Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi **1889** *con* **Medaglia d'Oro - Massima delle ricompense**
***Prezzo della bottiglia di un litro:* L. 1.50.**
Spese trasporto e imballaggio a carico dei Committenti.
Incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Crociferi, 18.

E. FRETTE e C.
MONZA-MILANO
TELE, TOVAGLIE
Tende, Coperte
Gratis, dietro richiesta, spediamo il nostro Catalogo Generale contenente illustrazioni e prezzi di: **FAZZOLETTI - SERVIZI da TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc.,** generi *ottimi*, specialmente fabbricati per *famiglie* e *stabilimenti*.
ROMA
Via Nazionale, 84 (angolo Via Milano)
PREZZI DI FABBRICA

Vapori postali francesi
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova: Vittorio Sauvaigue.
Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per
MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES E ROSARIO
Il celerissimo Vapore **TIBET** Capitano ANDRAC
partirà il 10 Aprile 1890 — Viaggio in giorni 20 — Servizio inappuntabile. — Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 Maggio 1890, *partirà da Genova il vapore* **LIBAN** *cap. MAIGRE.*
Per merci e passeggeri dirigersi a Genova Raccomandatario ***Vittorio Sauvaigue,*** Piazza Campetto 7 e Piazza Banchi, 15. — Per i passeggeri di 3. Classe rivolgersi all'Agente di emigrazione Sig. FELICE VOLPE, Genova, Via del Campo, N. 12 e Signori GEROLAMO GRAMATICA e C., Genova, Via Balbi, 117.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9,40a	2,50p	5.05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6, 50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9, 30p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avez. zano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

CERCASI
UN
Grande Appartamento
NELLA VIA DEL CORSO
per uso d'un Circolo primario di questa Capitale.
Dirigere le proposte al signor
GIUSEPPE FEDELI
ARCO DE' TOLOMEI, 6 - ROMA.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

VILLEGGIATURA Affittansi appartamenti, vendonsi villini per villeggiatura in Contigliano (Rieti) prossimo Stazione, viabilità, acqua, aria eccellente. Dirigersi in Roma dalla sig. Felicetta Santarelli, Piazza Poli 27, 28. 206

DA VENDERE Elegante milord coupè e finimenti inglesi in buonissimo stato, via Venti Settembre 3 dal portiere. 241

SIGNORA NUBILE di ferma età e di civile condizione desidera occuparsi come governante, con sole signora, o custode di signorine, e sarebbe abile di dirigere casa, ovvero sposerebbe uomo attempato, ma non povero. Buonissime referenze. Scrivere R. A. R. fermo in posta. Roma. 244

MILORD della rinomata fabbrica Marinelli, poco usato, verniciato e guarnito bleu di elegante forma, solido e leggierissimo da vendersi a prezzo discretissimo. Via de' Zingari 52. 225

IN BAGNAIA circondario di Viterbo. Da vendersi terreno vignato stretto ed a filoni, seminativo olivato dell'estimo superficiale di ettari 9471. Buonissimo podere pel vino superbo che produce, e luogo amenissimo per villeggiare. Dista appena un km. dal paese. Per trattative dirigersi in Roma dal sig. Puccinelli via San Celso N. 4 p. 3 dalle 5 alle 7 pom. 222

FAVOREVOLE OCCASIONE Carro chiuso da trasporto in buono stato, cavallo e finimento tutto per Lire 400. Dirigersi via del Mosaico N. 16 (presso S. Pietro). 223

REGALIA DI LIRE 10 a chi riporterà all'ufficio Fattorini San Nicola da Tolentino 22, un pacco stampe, caduto da un carro il 27 tra via delle Fratte, del Bufalo, Poli, Tritone e San Nicola da Tolentino. 246

100 LIRE DI MANCIA a chi farà vendere subito un caffè e liquorista, posizione centrale, causa partenza America per contanti L. 2500, rivolgersi portiere via S. Niccolò da Tolentino N. 2.

CERCASI SOCIO per l'apertura di un forno con capitale di L. 2000 circa. Dirigersi via Emanuele Filiberto N. 17, interno pure 17, presso piazza Vittorio Emanuele. 259

DROGHERIA con merci, stigli condizioni vantaggiosissime, causa cessazione di commercio. Posizione centralissima di Trastevere.. Direzione: Piscinula 41, p. destra, 2. piano. 251

VITTORIA!!! Ultima estrazione di giuoco 5 Aprile — Vincita positiva — Rimettere sollecitamente lira una francobolli: Matematico Leopoldo Vergari, fermo posta Roma. Metodo perpetuo garantito Lire Dieci.

PER VILLEGGIATURA in Olevano Romano vendesi casa signorile, con mobilio, vasi vinari, cantine e grotte, rimessa e scuderia, annesso giardino, vigne vicinissime, oliveti e campi, tutto per L. 110,000. Dirigersi Casa commerciale Cernia 35, Roma.

CERCASI SOCIO con L. 2000 circa per dare maggiore sviluppo azienda molto lucrosa, avviatissima. Indirizzarsi o scrivere sig. A. Z. Via Pontefici 48 piano primo da mezzogiorno al tocco. 248

SPLENDIDA OCCASIONE Per motivi famigliari cedesi ricca avviata industria con negozio posizione centralissima commerciale, capitale 15 mila lire, trattative serie, inutile presentarsi senza pronti contanti. Via Frattina 35. Giuseppe Scipioni.

CAUSA PARTENZA cedesi avviata tabaccheria in uno dei punti più centrali di Roma. Condizioni vantaggiose. Dirigersi via dei Serpenti N. 157 p. 3. 237

SCADERIA DA VENDERE per lire 2700 pronta cassa, composta di due cavalli, coupè, milord, finimenti, attrezzi. Dirigersi via Aureliana 73 dalle 10 alle 12 meridiane dalle 4 alle 6 pom.

MATRIMONIO Giovane distinta famiglia, ottime qualità fisiche morali avente rendita annua L. 10,000, inoltre altro capitale ora infruttifero, ammoglierebbesi con signorina simpatica, costumi semplici, con dote. Offerte dettagliate, unire fotografia alle iniziali R. R. 999 S. posta restante Firenze. 208

VENDESI MACELLERIA in posizione centrale, messa con tutto il confortabile e con annessa retrostanza abitabile. Per trattative dirigersi Agenzia Multon, via Frattina 114, Roma. 260

D'AFFITTARSI.

CON IL 1. APRILE affittasi appartamento signorile di 10 ambienti. Posizione centralissima esposto a mezzogiorno, via Pontefici 33 primo piano. Rivolgersi Negozio Epstein, Corso 341. 214

IN ALBANO LAZIALE col 1. Maggio il primo piano del Villino Buonaccorsi di sette camere e cucina, dispensa, acqua in casa, esposizione di mezzogiorno, vista del mare. Dirigersi per le trattative dal proprietario in Roma, Piazza Minerva 46 p. 1.

FOTOGRAFI Prossimo alla Posta, bellissimo appartamento con terrazza per uso fotografia e abitazione. Si arrederebbe secondo il desiderio dell'affittuario. Trattative negozio al Corso 158. 225

VIA S. MARTINO ai Monti 17. Appartamenti di 9 camere e cucina con grandioso giardino annesso, con agrumi, acqua marcia e Felice per L. 225 mensili, volendo scuderia e rimessa. 226

GRANDIOSI MAGAZZENI di 800 mq. superficie, alti m. 7 in via Tritone, prossimità Piazza Colonna N. 18 a 23 con sotterraneo alto m. 3,50. Detti locali con pavimenti alla Veneziana e 48 colonne granito, possono suddividersi ed affittarsi separatamente. Per trattative avv. Bianchi via Nazionale 181, dalle 9 alle 10 ant. 212

VIA TORINO 135 p. 3. Prossimo via Nazionale. Appartamento signorile di 12 ambienti con bagno, condotture per gas, campanelli elettrici e due cessi. Visibile dalle 10 ant. alle 3 pom. 222

VIA MARGUTTA 17 Quartieri vuoti 4 e 7 camere a nuovo, vista sul Pincio. Lire 70 e 100 mensili. Chiavi stessa via 6, pianterreno.

RIPETTA 213 piano primo, 6 camere, passetti, cucina e piano terra, acqua di Trevi vasche da lavare, volendo acqua Marcia, le chiavi dal portiere o secondo piano. 246

QUARTIERI di una, due, tre, quattro camere e cucina e grande locale per bottega. Dirigersi in via Goito 24. 252

VIA POLI 14 mezzanino di 4 camere e cucina per uso ufficio ed abitazione con scala propria, due camere sulla via, Lire 120 mensili.

MONTEBELLO 72 Da affittarsi eleganti appartamenti rimessi a nuovo. Esposizione mezzogiorno. Appartamento con giardino scuderia e rimessa. Dirigersi ivi al proprietario. 253

APPARTAMENTI di due e tre camere e cucina a Lire 18, 20, 25 e 30 mensili e botteghe con retrobotteghe a lire 20. Gas, acqua, portiere. Via S. Giovanni Laterano 87. 250

VIA FRATTINA 38 p. 2. Quattro camere cucina con acqua, fontane e cantina. Visibile dalle 10 alle 12 m. 256

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, 1. piano sopra al mezzanino, Via S. Eligio N. 1 presso via Giulia. 239

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macceo. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 230

VIA NAZIONALE 255 affittasi appartamento al primo piano, otto camere cucina e terrazza al medesimo piano dell'appartamento.

SAN MARTINO AI MONTI 22 appartamento sei belle camere cucina mezzogiorno. L. 75 mensili, acqua marcia, gas compreso. Affittansi anche vari locali terreni. Rivolgersi al portiere. 257

VASTI LOCALI TERRENI Via della Lupa 26 presso piazza Borghese. Affittansi pure altri locali terreni angolo piazza Barberini 16. Dirigersi dai portieri dei relativi casamenti.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Via Tritone, 210, p. 2. 259

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. 1. tre camere e la cucina, un ingresso, acqua marcia e fontane. Tutto messo a nuovo. Le chiavi al terzo piano. 258

VIA OTTO CANTONI 27 p. 3. Cinque camere e cucina. Le chiavi al quarto piano. 246

VASTI LOCALI TERRENI in piazza di Montecitorio N. 133 ed in via del Bufalo N. 132 ad uso negozio e magazzini. Per le trattative rivolgersi all'Albergo Milano. 234

IN PIAZZA COLONNA D'affittarsi bottega, cantine, e tre locali negli ammezzati. Dirigersi da A. Manzoni e C. via di Pietra 91.

PICCOLI APPARTAMENTI vuoti e una bottega Stabile 10 via Ancona (Piazzale Porta Pia). Dirigersi portiere (Torquato) o all'amministratore Vicolo del Soldato 17 p. 3. Prezzi modicissimi. 240

APPARTAMENTO SIGNORILE di 15 vani, cucina, bagno camere di servizio e giardino da affittare. Palazzina d'angolo via Gaeta e Castelfidardo 47. Rivolgersi allo studio legale via Torre Argentina 67 piano 1. 249

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

CAPPELLERIA di Alessandro Papi. Piazza Capranica N. 102, Cappellette inglesi e di fabbricazione propria nere e colorate con aderenti raso. Forme nuovissime. L. 8. Qualità garantita. 248

PRONTI CONTANTI acquistansi oggetti mobili, merci, anche col patto di riscatto, piazza Aracoeli N. 11, primo piano.

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini tiene deposito dei rinomati salami al negozio di vino Santovetti via Quirinale 23, angolo Quattro Fontane, ove si fanno a modici prezzi adulsite colazioni. 234

CANARI OLANDESI di pura razza. Volendone acquistare rivolgersi via Ripetta 116 piano 2. incontro al ponte. 239

5000 LIRE si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua decolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a quattro bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Peleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi.

AI CACCIATORI In via Pinda lett. C scala A int. 7 (angolo via Tacito, Prati Castello) sono vendibili vari cacciatori [illegible]. Prezzi modici.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio 1/5 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta, o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Pozzetto, 155 p. 5. 255

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

GIOVANE ISTRUITO di ottima famiglia, buonissime referenze, cerca occuparsi per ore della sera. Può offrire cauzione. Scrivere X. Y. Roma. 226

PIANOFORTE BOISSELOT si vende in via della Lungara N. 32.

LINGUA INGLESE Il 10 aprile prossimo incomincierà il corso di lingua inglese, raccomandabile a coloro che desiderano in breve tempo apprendere questo utilissimo idioma. Dirigersi sig. Evans-Francini, via Paolina, 27-B o dalle 7 alle 9 pom. alla Sede della Società Fonografica, 331 Piazza Sciarra. Prezzo lire cinque mensili. 244

FAMIGLIA STRANIERA affitta quartierino libero oppure camere separate elegantemente mobiliate, esposizione a mezzogiono. Dirigersi via Venti Settembre 95, al mezzanino. 227

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna praticamente a parlare, leggere e scrivere, col metodo semplice, facile ed effettivo della conversazione e degli esercizi pratici, evitando il perditempo e la noia dell'insegnamento teorico-grammaticale. Rivolgersi al Perito Interprete e Traduttore Giudiziario, Via Firenze 48 dalle ore 12 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom.

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma.. Mediante francobolli si spedisce per posta. 158

LEZIONI DI DISEGNO e di preparazione agli esami delle scuole e istituti tecnici, normali, ecc. Rivolgersi dall'1 alle 5 piazza Sforza Cesarini, 30. 217

SIGNORA di qualche coltura desidererebbe occupare delle ore diurne copiando registri, cause, traducendo dal francese ecc. Via Napoli 46 int. 75. 232

GIOVANE di anni 17, pratico commercio cerca occuparsi presso qualche negozio come ministro, commesso o scrivano. Buone informazioni, miti pretese, scrivere Bornaccini, Scrivere Bornaccini, Principe Umberto N. 205, Roma. 231

LEZIONI DI PIANOFORTE date nella sua abitazione da maestra con diploma dell'Accademia di Bologna. Prezzo mensile per due lezioni alla settimana L. 12, per tre lezioni L. 18. Via Serpenti, n. 44, int. 14. Per le trattative dalle 4 alle 5 pom.

IL RAGIONIERE patentato A. P. 44 si occupa specialmente di regolarizzare scritture commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio nonchè di impiantarle o continuarle. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, relazioni ragionate e quanto altro relativo alla sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 231

SIGNORA ITALIANA vedova desidera occuparsi per alcune ore del giorno come lettrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e musica. Dirigere fermo in posta A. G. C. Roma.

TEDESCA CATTOLICA conoscendo il francese, l'inglese, l'italiano, cerca posto come istitutrice o dama di compagnia. Ottime referenze. Scrivere T. E. M. fermo posta Bologna. 257

CERCASI GOVERNANTE di casa, parlando tedesco ed inglese. Pensione. Via Nazionale 181. 254

SIGNORINA TEDESCA pratica negli studi, avendo alcune ore del giorno disponibili, darebbe lezioni tedesco e francese. Accetterebbe anche di accompagnare signorine che desiderano far pratica nelle lingue suddette. Scrivere fermo in posta M. B.

COLTA SIGNORA ITALIANA insegna la propria lingua, la francese e l'inglese, a prezzi moderati, e nelle ore libere si occuperebbe anche di traduzioni. Indirizzarsi, per trattative, alla maestra di lingue, via delle Muratte 78, secondo piano a destra, e personalmente da mezzogiorno alle due pomeridiane, e per lettera. 260

D'AFFITTARSI

IN VILLINO affittasi appartamentino mobiliato piccolo o grande con giardino e sole. Dirigersi al portiere, 13 Carlo Alberto. 222

PER PICCOLA FAMIGLIA camera e salotto con piccolo ingresso intieramente libero, tutto mobiliato con esposizione a mezzogiorno. Affittasi subito in via Gioacchino Belli, Palazzo Martini.. 244

VIA NAPOLI 46 int. 75.. Affittansi 2 camere elegantemente mobiliate, dirigersi all'indirizzo stesso dalle 10 ant. all'1 pom. 232

CAMERA E SALOTTO mobiliati via dell'Impresa N. 27 piano secondo, presso piazza Colonna e Montecitorio. 235

QUARTIERINO ammobiliato di due camere e salotto con cucina. Via FirenzeN. 11 p. p. Divisibile volendo. 256

CAMERA MOBILIATA mezzogiorno, sporgendo grande terrazza, comodo camerino bagno e doccia, angolo S. Nicola Tolentino, Via Lucullo lett. A p. 4. presso Signora Tomaccini. 229

GRANDE CAMERA libera con due finestre in piazza Montecitorio 121, mobiliata o senza mobili. Prezzo convenientissimo. Visibile in tutte le ore. La chiave dal portiere. 244

CAMERA E SALOTTO ingresso libero, ammobiliati convenientemente, esposizione mezzogiorno, d'affittarsi subito in via della Croce 87 piano 3. presso piazza di Spagna. Volendo altra camera.

CAMERA BELLISSIMA vuota od ammobiliata, anche con comodo cucina, entrata impagabile, prezzo moderatissimo, via Palestro (vicino porta Pia) N. 3 p. 2. interno N. 15. 251

GRANDE CAMERA vuota, esposta a mezzogiorno, con finestre sulla strada e piccolo salottino e cucina, tutto libero, acqua in casa per L. 30 mensili, via Tasso N. 109, scala 1. interno 22. Visibile dalle ore 2 alle 6 pom. 254

CAMERA MOBILIATA con letto a due piazze, camera d'ingresso, cameretta da pranzo, cucina e giardino, Via Rasella N. 8 primo piano, prezzo mitissimo. 253

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, piccola camera mobiliata per L. 15 al mese. Per trattative via della Croce N. 74. 253

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Ieri ricevei tralcio mammole. Stamani cartolina. Grazie mille volte gentili, affettuosi pensieri. Contraccambiola con amore infinito e vivo solo pensando di lei bella fra le belle. Sogno giorno notte momento rivederla. Quando può mi scriva, chè sono gran conforto all'amico lontano, caratteri della donna amata. Inviole saluti infiniti affettuosi e mille baci sulle mani gentili. BIGIO. 257

Fiamma Mio preziosissimo tesoro, mio solo ed unico pensiero, grazie della tua premura, ogni giorno che passa sento maggiormente il dolore del distacco stai tranquilla che vivo solo per te, tu mio tesoro sei nata per me. Attendo con smania tua lettera onde poter rispondere lungamente in iscritto, e dimmi quando potrò venire a trovarti, qual giorno sarà, per me non vi è momento, istante che non mi sii presente. Sii felice mio angelo santo che io sono tuo sempre GHIACCIO. 259

Africana Dove sei nascosta? Come vederti! Vieni quando vuoi; aspettoti solita ora. Comò rifornito roba fresca. Vieni. 261

Mughetto - Catalogno Displacente tua indisposizione faccio voti affettuosi ristabilisciti prontamente. Sei mio pensiero, mio amore, mia adorazione. Stringoti affettuosamente mio cuore ansioso rivederti. Amami tanto. 258

Teatro Quirino Piedini adorati. Dopo la trattoria ti ho seguito invano. Invano ti ho cercato. Scrivimi B. Barbina, fermo in posta.

Lylas Avrai, amor mio, ricevuto da amica lettera. Spero avere qualunque modo presto risposta: tu offrii sempre a darmene. Volentieri ti darei dettagli mia vita, ma temo scoprirmi; farò possibile dartene in lettere per amica. Nella mia sventura consolami poter ricevere tue notizie sapere sempre tuo pensiero unito al mio. Non dimenticare corrispondenza diretta: conservami sempre tutto tuo affetto; saremo uniti, felici. Ti adoro. VIOLA.

Pardon Madame Merci!!!! (Lundi soir). MENU. 267

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. [illegible]